

GASTALDI

FARMACIA
 Via Faccioli 2
 ang. via Forze Armate 386
 Milano
 Tel. 02-48911014

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB MILANO

il diciotto

MENSILE DI INFORMAZIONE E CULTURA PER IL MUNICIPIO 7
 Porta Vercellina - San Siro - Baggio - Muggiano
 Quarto Cagnino - Quinto Romano - Figino
 il diciotto - Soc. Coop. a r.l. - 20152 Milano
 Piazza Anita Garibaldi 13 - Tel./Fax. 02.45.63.028
 E-mail: info@ildiciotto.it - www.ildiciotto.it
 Autorizz. Tribunale di Milano n. 351 del 21-9-1981

aprile 2019
 Quarantesimo anno
 Abbonamento annuale € 15,50
 C/C postale n. 21089206
 È possibile abbonarsi presso la libreria
 Lineadiconfine - via Ceriani, 20
 Tel. 02.48914786

In Milano dal 1950
OTTICA MAINARDI snc
 La libertà di veder bene!



Via A. M. Ceriani, 14
 20153 Milano
 Tel. 02.41401501
 Tel./Fax 02.4598735

I mille volti del carnevale del Municipio 7

(pag. 2-3)



Lo spettacolo ludico di giocoleria comica e animazione con bolle di sapone giganti si è svolto il 9 marzo nel parco di via Anselmo da Baggio



I bambini entusiasti della Parrocchia Don Bosco assistono allo spettacolo teatrale organizzato dalla compagnia del Teatro Caboto in occasione della festa di carnevale



Parco delle Cave ieri, oggi e... domani
 (pag. 3, 4, 5)



L'ex Istituto Marchiondi L'ora della svolta
 (pag. 18)



*Il diciotto è social!
 Vieni a scoprirci su Facebook*

Sfoggia l'inserto online La 25ª pagina sul nostro sito www.ildiciotto.it

I mille volti del carnevale del Municipio 7 alcune delle foto in mostra



I ragazzi del Gabbiano hanno partecipato allo spettacolo allestito nel parco di via Anselmo da Baggio davanti alla sede del Municipio 7



Il 6 marzo l'Istituto comprensivo Einaudi-Pascoli ha partecipato all'iniziativa "Teatrando con giochi di carnevale": nella foto vediamo i bambini che assistono allo spettacolo allestito per loro da Le Compagnie Malviste

Chi volesse scoprire le altre foto in concorso e partecipare all'inaugurazione della mostra "I mille volti del carnevale del Municipio 7" lo potrà fare sfogliando il nostro inserto online sul sito www.ildiciotto.it e seguendo la nostra pagina facebook.

Il regolamento completo dell'iniziativa è disponibile scrivendo a info@ildiciotto.it. Il termine di iscrizione all'iniziativa è stato prorogato a lunedì 8 aprile.

Marco Peruffo



DAL 1917

TIPOGRAFIA LANDONI

DI PATRIZIA E PAOLA FRIGGERI SNC

**STAMPA TIPOGRAFICA,
OFFSET E DIGITALE
PROGETTAZIONE GRAFICA**

VISITA, LETTERE, BUSTE, RICETTARI,
VOLANTINI, RICEVUTE FISCALI, TIMBRI,
DEPLIANTS, OPUSCOLI, CARTELLE, INVITI,
LIBRI, MODULISTICA NOTARILE, BLOCCHI,
CARTELLONISTICA, ROLL-UP,
BIGLIETTI NUMERATI, NOZZE, COMUNIONI,
CRESIME, CALENDARI, AGENDE

20147 MILANO - VIA P. MARTINETTI, 15
TEL. 02 40.72.677 - TEL. 02 48.70.49.11
TIPOLAND@TIPOGRAFIALANDONI.COM
WWW.TIPOGRAFIALANDONI.IT

La Tipografia Landoni continua ad operare nel settore della stampa proseguendo una tradizione familiare da un secolo. Grazie alla professionalità e al continuo rinnovamento degli impianti è in grado di offrire un servizio attento, sollecito e competitivo alla richiesta del mercato.

VISITATE IL NOSTRO SITO WWW.TIPOGRAFIALANDONI.IT
VASTA GAMMA DI ARTICOLI PROMOZIONALI
PERSONALIZZAZIONE SU T-SHIRT, ABBIGLIAMENTO E OGGETTISTICA
**CON UN ORDINE MINIMO DI €100
VI VERRÀ RISERVATO UNO SCONTO
DEL 20% SUI PROMOZIONALI**

ELETTRO OLMi S.N.C

di Massimo & Davide Misin
via delle Betulle 10/f 20152 Milano
tel. 02 48910878 - fax 0247995406
mail: elettroolmi@hotmail.it

concessionario autorizzato



gasatori
ricariche acqua

OFFERTISSIMA

**SOSTITUZIONE SCALDABAGNO GAS CON
VAILLANT MINIMAG 11 LT ELETTRONICO**

€ 350.00

COMPRESO IVA E INSTALLAZIONE

**VALIDA FINO AL 30 APRILE 2019
valido per zone limitrofe**

**ELETTRODOMESTICI da INCASSO e LIBERO POSIZIONAMENTO
LAVELLI-RUBINETTERIA-SCALDABAGNI**

**MESSA A NORMA IMPIANTI ELETTRICI-IMPIANTI GAS
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**

IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

COMPETENZA ESPERIENZA AFFIDABILITÀ dal 1968

I mille volti del carnevale la festa dei Custodi Sociali di San Siro



Ogni volta che i Custodi Sociali del Municipio 7 - servizio del Comune di Milano, gestito in Ati dalle cooperative sociali Generaonlus, Azione solidale, Comunità progetto e Tuttinsieme - organizzano qualche evento, mi coinvolgono a partecipare. Mi dicono che sono lo sguardo bello di San Siro, ed io accolgo con piacere questo compimento.

Ebbene sì, c'è una sorta di affinità elettiva, entrambi vogliamo mettere alla luce, i legami tra le persone che si attivano nel momento dell'incontro, cogliere i sorrisi delle persone e carpire con i miei scatti il bene che c'è in ognuno.

Mecoledi 6 marzo, vado in via Maratta 3, in uno degli Spazi di Socialità dei Custodi Sociali: mi dicono che faranno una festa di Carnevale. Appena arrivo, mi trovo l'atrio del cortile imbandito di stelle filanti e persone con mascherine e trombette che mi accolgono e mi "spaccano i timpani" "... mi sono ritrovato in un ambiente fresco e gioioso, siamo ritornati bambini; le persone, pur a volte con difficoltà nel deambulare, hanno fatto un trenino e si è organizzata una sorta di sfilata, per accogliere ognuno all'interno del gruppo; si coglieva l'armonia con la quale le persone stanno assieme, nel rispetto



reciproco, nell'accogliere le diversità e nel valorizzarle.

Le maschere e gli addobbi erano stati creati all'interno delle varie Socialità dei Custodi Sociali che ci sono sul territorio, ognuno aveva contribuito nella realizzazione della festa.

Parlando con gli operatori, mi dicevano che erano contenti di come stava andando il pomeriggio; loro sanno delle problematiche che ci sono sul territorio, di quanta solitudine, povertà, fragilità c'è, ma quando ci sono questi momenti la fatica del lavoro giornaliero va via, e viene sostituito dal piacere di vedere lo sguardo delle persone contente, il percepire che hanno contribuito nel creare comunità e dato serenità, almeno per quel breve tempo.

Nel bel mezzo della festa il Coro degli Amici di San Siro guidati dal Custode Sociale Marco Barbieri, ha cantato e fatto cantare tutti... Abbiamo mangiato le torte donate da Adelaide Milano. Tra tanta gente alle ore 17.00, un Custode sociale, in maniera ironica e scanzonata ci dice: "Ragazzi, che intenzione abbiamo? Mi sa che è tardi, bisogna andare, dobbiamo sistemare..." e invece ancora a chiacchiere, ballare e scherzare...

Alberto Re

Il Parco delle Cave la lettera dell'assessore Maran

Cari lettori,
da alcuni mesi ci occupiamo degli interventi di riqualificazione di alcune aree del Parco delle Cave presentati il 16 gennaio durante un'assemblea pubblica nella sala consigliare del Municipio 7.

Avevamo evidenziato come fossero state sollevate numerose obiezioni sull'opportunità di alcuni degli interventi illustrati da Cesare Salvat, direttore del Parco, e come fossero state espresse delle proposte alternative su come utilizzare i 5 milioni di euro disponibili.

In questi mesi abbiamo ripetutamente sollecitato una dichiarazione ufficiale riguardo alle modifiche che sarebbero state apportate al progetto.

Pochi giorni fa l'assessore all'Urbanistica e Verde Pierfrancesco Maran ha comunicato le nuove linee generali del progetto attraverso una lettera pubblica rivolta ai cittadini e alle associazioni che hanno dimostrato di avere a cuore il destino del Parco delle Cave.

La lettera ci è giunta poco prima della chiusura del mensile. Possiamo pubblicare quindi solo un breve estratto del comunicato stampa, con l'intenzione di prendere in considerazione i numerosi argomenti trattati nella lettera di Maran nel prossimo numero del mensile.

Marco Peruffo

Comunicato stampa

"Si discute da oltre un decennio di investimenti da fare per il Parco delle Cave - sottolinea l'assessore Maran -. Finalmente abbiamo a disposizione le risorse necessarie, 5 milioni di euro: oltre al parere già arrivato dal Municipio 7 mi ero preso l'impegno di approfondire i

documenti arrivati dai cittadini per orientare al meglio le decisioni e fornire le indicazioni finali ai progettisti".

Il progetto proposto, che ricalca le richieste indicate da una delibera del Municipio 7, prevede una serie di interventi all'interno del parco, come la riqualificazione e realizzazione di percorsi, opere a verde, arredi e illuminazione pubblica.

Il documento conferma gli investimenti sui percorsi, che verranno realizzati con materiali permeabili, in larga parte in terra stabilizzata. L'illuminazione sarà prevista per garantire luce durante i mesi invernali fino all'ora di cena, mentre d'estate si seguiranno i ritmi della natura.

Particolarmente significativi gli investimenti sul cosiddetto "margine ovest", con l'obiettivo di migliorare gli spazi pubblici e sportivi dei casggiati popolari di via Quarti. Prevista anche la creazione di un percorso ciclopedonale da via Caldera a via Brogini e la messa in sicurezza dei collegamenti ciclabili con gli altri parchi della zona.

Viene stralciato dal progetto iniziale il parcheggio pensato lungo la via Brogini, così come il punto di ristoro: le risorse ad esso dedicate saranno invece destinate al ripristino di elementi più strettamente legati alla storia dei luoghi e alla componente rurale del parco, come la sistemazione della ghiacciaia di Cascina Caldera e del forno della Cascina Linterno, che consentirà di produrre il pane del Parco delle Cave.

Il documento finale fissa anche obiettivi a lungo termine del parco con l'istituzione di un gruppo di lavoro con le associazioni ambientaliste e il Parco Sud sul sistema dei parchi dell'ovest Milano e l'istituzione della figura del direttore del parco.



lineadiconfine Libri anche su ordinazione
Libri

Artigianato - Abbigliamento etnico - Mostre e Incontri

Via Ceriani, 20 - Elaggio - Milano - Tel. 02.48914786

E-mail: lineadiconfinebaggio@yahoo.it

In libreria è possibile abbonarsi al mensile **ildiciotto**

ildiciotto

Informazione e Cultura
Soc. Coop. a r.l. dal 1980

Direttore
Marco Antonio Peruffo

Vicedirettore
Giorgio Uberti - archivio storico

Responsabile pagina facebook
Valentina Geminiani

Redazione: Alessandro Avalli, Gianni Bianchi, Franco Bozzi, Franco Canzi, Maria Lucia Caspani, Gessica Corbella, Ersinija Galin, Emma Grillo, Paolo Gugliada, Enrico Lenzi, Giacomo Marinini, Rosario Pantaleo, Vincenzo Pravettoni, Alberto Re, Giampiero Remondini, Renato Riva, Fulvio Rognoni, Alessandro Valeri, Sergio Verani

Hanno inoltre collaborato: Sara Motzo, Marco Bestetti, Fabrizio Ternelli, Alice Arienta, Guia Cacciandra, Laura Faraone, Stefano Agliata, Fatima Gildone, Elena Cosentino, Dolores Dalla Libera, Marianna Mastronicola

Presidente Cooperativa il diciotto
Roberto Erminio Rognoni

Pubblicità e abbonamenti
Massimo Fusco Cell. 339 3346797
E-mail: massimo.fusco53@hotmail.it

Redazione: Piazza Anita Garibaldi 13 - Milano
Tel./Fax. 02.45.63.028
E-mail: info@ildiciotto.it - www.ildiciotto.it

Chiusura operativa: 29/3/2019

Tipografia Landoni
Milano - Via Martinetti 15 - Tel. 02.4072677
E-mail: tipoland@tipografialandoni.com

La testata è a disposizione degli eventuali detentori di diritti sulle immagini pubblicate per le quali non sia stato possibile rintracciare la fonte

Parco delle Cave

storia della trasformazione di un'area - parte seconda

Sul mensile di marzo ho ricordato come il Parco delle Cave sia il risultato di una lunga storia iniziata nel 1928 che ha come protagonisti tanti cittadini che difesero quest'area dal degrado e sognarono di trasformarla in un Parco.

Non dimentico decisioni incomprensibili come la licenza concessa a uno sfascia carrozze che subito si collocò nei pressi della cava Cabassi delineando il suo parcheggio; insomma per giungere all'obiettivo si presentarono tante difficoltà che in vari momenti sembrarono anche prevalere sulla passione e disponibilità dei pescatori dell'Aurora e del Bersagliere.

Mancava un controllo per la gestione delle acque e per limitare, controllare e sospendere lo scarico dei materiali nei bacini artificiali.

Il Comune di Milano?

Racconterò alcuni episodi inseriti in questo secondo "atto", con il proposito di ringraziare le numerose persone che citerò. L'Amministrazione comunale farà il suo ingresso nel quinto atto del mio racconto.

Alcuni espedienti per rimediare al problema delle acque.

Nel 1951, franò la riva e le acque dell'adiacente fontanile Ghiglio si riversarono nell'Aurora.

Racconta Pasquale Formenti:

"I soci pescatori intervennero e finanziarono a loro spese la costruzione di un argine in muratura che avrebbe dovuto preservarci da ogni rischio di frana".

Frequenti erano gli allagamenti, non c'erano le fognature, e quando d'estate capitavano improvvisi e violenti temporali - ricorda sempre Formenti - era normale trovarsi l'acqua alle caviglie.

Proprio l'alluvione del 1951 fece straripare i fontanili a causa dell'erosione del Lura che, scaricandosi nel Ghiglio determinò un successivo straripamento, allagando Baggio e naturalmente anche l'Aurora, eliminando traccia delle rive; l'acqua arrivava a metà gamba e si racconta che in via Broggin, si potesse pescare con il retino.



Anni 1940/1960 - via Rismondo allagata
Con la latteria Sala, sull'angolo con via Broggin,
e il Bar-Tabacchi-Trattoria, detto "el Pantaleo"
della famiglia Pappalettera

Troppa acqua - poca acqua.

Nel 1968 accadde un episodio opposto al problema precedente.

A causa dell'abbassamento della falda freatica, la cava Aurora divenne uno stagno; i pescatori, alla ricerca di una soluzione, trovarono un accordo con la confinante Standar Gas; prelevata l'acqua dal pozzo privato, ottennero che la cava raggiungesse un livello accettabile senza compromettere il patrimonio ittico.

Anche le acque del fontanile Olonella e del Ghiglio furono utilizzate per garantire il livello del laghetto, ma col tempo queste acque non offrirono più garanzie di qualità e quindi dovettero escluderle come riserva idrica.

Il problema delle acque evidenziò ancora una volta la fragilità della cava.

Un'idea giusta.

Peppino Fusi propose un contratto con il Consorzio Villoresi per una fornitura di acqua a ore, concordando il passaggio nei terreni agricoli attorno alle cave, gestiti dal Verga e dal Farina.

Il Consorzio Villoresi fu favorevole all'accordo; due passi avanti

verso la risoluzione del problema; la terza decisione richiedeva la percorribilità dell'acqua per superare i circa sette chilometri che separavano il Canale Villoresi dalla Cava Aurora.

Peppino Fusi, con un gruppo di volontari fra i più partecipativi al progetto, Policarpo Bresciani, Mario Bellintani, Sergio Maiocchi, Giancarlo Bosi, Antonio Sala, armati di vanghe, picconi e cariole, partendo da un punto di uscita del canale Villoresi, tracciarono il percorso attraverso fossetti e canali, controllando le pendenze, riutilizzando alvei da tempo asciutti e finalmente riuscirono a vedere scivolare la prima onda d'acqua dal Villoresi alla Cava Aurora.

Fu un lavoro faticoso; ancora oggi, Antonio Sala lo sentiamo lagnarsi e ricordare come fosse il più giovane fra quel gruppo di "disperati".

Una gran festa di ringraziamento fu organizzata in Aurora con una pantagruelica torta insieme ad una damigiana di vino che avrebbe soddisfatto anche Gargantua.

Cava Cabassi poca acqua e tanta puzza.

Ora un episodio del 1978: la Cava Cabassi per diversi anni fu adibita a discarica.

Grossi automezzi scaricavano di notte olii, macchine scassate, e quanto lo smaltimento illegale richiedesse. La cava assunse un aspetto mortificante, quali scarichi generavano tanta puzza? Di certo avevano avvelenato le acque della Cabassi.

Così raccontò Adolfo Gandini: "In quel periodo la cava incominciò a emanare un metifico odore che allarmò tutta Baggio. Noi, come altri, eravamo all'oscuro delle reali cause, comunque individuate nell'impressionante degrado. Decidemmo di organizzare un'ispezione in loco.

Trasportammo due barche dall'Aurora alla Cabassi e remando fra numerosi e misteriosi corpi galleggianti, raggiungemmo il centro della cava, dove l'odore era ancora più forte.

Durante queste ispezioni, assistemmo all'emergere dalle acque di imprecisati involucri, costituiti da teli di poliestere e muniti di lunghe pertiche con gancio finale, li recuperammo con molta attenzione, trascinandoli a riva; ci accorgemmo così che contenevano medicinali scaduti e materiale che confermava la presenza di residui di laboratorio.

Partì una denuncia al Consiglio di Zona.

Il pericoloso degrado della Cabassi e il disagio della cittadinanza, convinse il Consiglio di Zona a promuovere un "Gruppo delle acque"; Giuseppe Mazzi ne assunse il coordinamento.

Come i pescatori e cittadini volontari salvarono la Cabassi? Lo racconterò nel prossimo articolo.

Roberto Rognoni

al.baggese@libero.it

albaggese



Caravanserraglio
a Socialità Diffusa

Masaniello 14, Baggio

(+39) 351 94 016 96

f "al baggese"



BONIARDI & SARTIRANA
SAS di Gennari Luca & C.

AUTORICAMBI

Via delle Forze Armate, 333 - 20152 Milano

Tel. 02 47 995 444 - Fax 02 48 915 138

amministrazione@boniardi.net - magazzino@boniardi.net

Codice Fiscale e Partita IVA 01018690154

Parco delle Cave dal Villorosi all'Aurora



Il canale ostruito

Forse non tutti sanno che l'alimentazione dell'acqua al Parco delle Cave viene dal canale del consorzio Villorosi in regime di acqua per irrigazione. Il ramo primario arriva all'altezza della via Novara a Settimo Milanese.

Nel 1974 i Soci dell'Aurora tracciarono un percorso di 5-7 km tra canali e fossetti che, partendo dal ramo primario, porta l'acqua del Villorosi (Ticino) al Parco delle Cave, prima in Cava Aurora per poi passare in Cava Cabassi.

Da allora ogni anno, per due o tre domeniche a febbraio e marzo, nel

periodo di asciutta, i soci dell'Aurora si armano di badili, rastrelli, forche e seghes e puliscono accuratamente il "Fosso". Purtroppo spesso accade che, dopo averlo pulito e in attesa dell'arrivo dell'acqua, c'è sempre qualche sconsiderato che scarica materiali vari (macerie e mobili in particolare) e sporca l'alveo del canale ostruendone il passaggio e, comunque, rischiando che all'arrivo dell'acqua, il materiale di risulta venga trascinato verso l'ingresso della cava Aurora.

Allora, ogni volta, ci si arma, nuovamente, di buona volontà e si ripulisce laddove necessario. Sempre con l'aiuto degli agricoltori e del produttivo intervento di AMSA che ringraziamo.

Per i soci pescatori dell'Aurora sono giornate di duro lavoro, che potrebbero non esserci se la gente fosse civile e rispettasse le regole. Ma così non è e, pertanto, tocca loro fare una doppia fatica. Una fatica che, comunque, viene assolta in maniera consapevole, a favore del bene comune, constatando che ciò porta beneficio agli specchi d'acqua del Parco delle Cave beneficiati da quest'acqua "benedetta".

Luigi Maschio

Parco delle Cave l'area umida



*L'Area Umida del Parco delle Cave
Foto di Gioss Willer*

La fotografia di Gioss Willer, oltre ad essere molto bella, ha un forte valore testimoniale.

Sulla sinistra, documenta l'arrivo, con cascatella, dell'acqua estratta con una idrovora dalla vicina Cava Cabassi per mantenere in vita il delicato ecosistema della cosid-

detta "Area Umida", minacciato dalla perdurante scarsità di precipitazioni e, in questo periodo, dalla programmata chiusura del Canale Villorosi per l'esecuzione dei lavori di manutenzione nella rete di canali a monte del Parco delle Cave.

Gianni Bianchi

SPECIALE CONVENZIONE

Gate Sport La Fenice Muggiano / il diciotto

Abbonati al mensile **"il diciotto"**
con la quota da 25 € "Amici del diciotto" e
otterrai speciali sconti per frequentare la palestra
e la piscina del **Gate Sport la Fenice**

SCONTO 30 %
PER UN ABBONAMENTO GATE SPORT
DA UN MESE A SEI MESI

SCONTO 45 %
PER UN ABBONAMENTO GATE SPORT
SUPERIORE AL SEMESTRE

Scopri i termini di questa
vantaggiosa offerta e come abbonarti al mensile
"il diciotto" presso la Reception della
Gate Sport la Fenice in via Muggiano 14

Telefono 02 49679424

Diventa amico del diciotto

Abbonati! Sosterrai le iniziative del diciotto e la pubblicazione del mensile. Riceverai inoltre a casa ogni numero del mensile insieme alla cartolina riservata agli abbonati. Se sottoscriverai l'abbonamento sostenitore potrai usufruire anche delle offerte riservate agli "Amici del diciotto" (a sinistra).

1. Abbonamento ordinario € 15,50 per un anno
2. Abbonamento sostenitore "Amico del diciotto" a partire da € 25

a) presso la redazione:
piazza Anita Garibaldi, 13 - tel. 02.4563028 - cell. 339 3346797

b) in occasione della Sagra di Baggio (terza domenica di ottobre) presso il nostro gazebo e in sede

c) presso la libreria Lineadiconfine in via Ceriani, 20 - tel. 02 48914786

d) presso la reception del Gate Sport la Fenice in via Muggiano, 14

d) con un versamento sul conto Intesa SanPaolo agenzia 1893
Codice IBAN: IT05H0306909511000024987181

e) con un versamento sul c/c Postale n. 21089206

Carnevale in Cascina Linterno scherzi in versi e musica



Il "salotto della poesia ironica"

Si è concluso sabato 9 marzo un pomeriggio di intrattenimento carnevalesco dal titolo "Salotto della poesia ironica: Scherzi in versi e musica con... pepsi", tenuto presso la suggestiva Chiesetta dell'Assunta di Cascina Linterno a Milano.

L'appuntamento spumeggiante impregnato di poesia e musica ha fatto parte del programma culturale ciclico itinerante "Verseggiando sotto gli astri di Milano", ideato e coordinato dal 2015 dalla poetessa italo-polacca Izabella Teresa Kostka.

La kermesse è stata organizzata in stretta collaborazione con l'Associazione Amici Cascina Linterno e ha unito numerose voci

poetiche provenienti da diverse regioni italiane. Tra gli artisti presenti da ricordare sicuramente gli Ospiti Speciali: Roberto Marzano (cantautore, chitarrista, performer) e Patrizia Camedda (attrice, performer) e i poeti Patrizia Varnier, Tito Truglia, Stefano Messina, Omar Gellera, Elisa Longo, Barbara Rabita, Antonio Laneve, Umberto Barbera, Veronica Liga e Giuseppe Leccardi. Oltre due ore di emozioni e buon divertimento condotto con gioia e serenità da due anfitrioni della serata: Izabella Teresa Kostka e Tito Truglia. La tradizione carnevalesca e quella letteraria unite con successo nella avvolgente Cascina Linterno. Eviva la Poesia!

Izabella Teresa Kostka

Cascina Linterno l'incontro ravvicinato con uno sparviere



"Quando sono con la preda non si curano di quello che c'è intorno"

Mercoledì 13 marzo - ore 8 e 30 circa. Eccezionale "cattura" fotografica in Cascina Linterno di uno splendido esemplare di sparviere (*Accipiter nisus*), intento a "consumare" il pasto mattutino e per nulla intimorito dalla presenza mia e di Mauro Veca.

Quello che rende ancor più interessante l'avvistamento è il fatto che le immagini, corredate anche da un breve filmato, siano state realizzate a mano libera, mediante la fotocamera di un semplice cellulare e, fatto ancor più incredibile, a poco più di un metro di distanza.

Un esemplare giovane, davvero molto bello e dall'elegante piumaggio. Non capita spesso di poter effettuare simili incontri, e per giunta così "ravvicinati".

"Quando sono con la preda non si curano di quello che c'è intorno - mi dice Carlo Cinthi, affermato fotografo naturalista - Solamente per questo motivo credo si sia fatto fotografare, e a quella brevissima distanza. Si tratta di uno tra i soggetti più diffidenti e difficili da osservare in natura, detto anche il "fantasma dei boschi", un esemplare affascinante che studio da tre anni

e non finisce mai di sorprendere. Hai avuto un grande onore ad assistere ad una scena simile, non sono in tanti a poterlo documentare.

Ci sono persone che lo cercano per una vita e c'è chi lo vede senza cercarlo... Quello che è certo è che alla Linterno si sente al sicuro. Le sue zone di caccia sono infatti studiate accuratamente e quindi è sicuramente stabile nella zona. Fra l'altro quello che hai visto è un maschio, di dimensioni ridotte rispetto alla femmina: quindi portare via la preda gli avrebbe comportato un grande sforzo; questo ha influito sulla scelta di rimanere a terra e finire di mangiare. Una femmina probabilmente avrebbe tentato di portarselo via".

Secondo Carlo Cinthi una coppia di sparviere potrebbe con molta probabilità stanziare o nidificare nelle vicinanze della Cascina. "Escono dal bosco solo per cacciare - conclude Cinthi - E anche se lo si vede raramente, lo sparviere è in ogni caso molto comune nei nostri boschi".

Il nostro bel Parco non finisce mai di stupire!

Gianni Bianchi

ONORANZE FUNEBRI SAN SIRO



Funerali di ogni categoria, cremazioni, vestizioni, trasporti in tutto il mondo, previdenza funeraria.

02 32867

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE 24 ORE SU 24

La Casa Funeraria San Siro



Visita il sito www.impresasansiro.it, scopri l'accoglienza e l'efficienza della struttura. Chiamaci per visitarla.

Scarica la APP IMPRESA SAN SIRO gratuita



Un servizio garantito e certificato.

DITTA ARENSI MASSIMO

**RISCALDAMENTO IDRAULICA
ENERGIE RINNOVABILI**

RISCALDAMENTO

- > manutenzione impianti
- > sostituzione caldaia
- > analisi dei fumi DAM e targature impianti
- > certificati idoneità

IDRAULICA

- > ristrutturazioni
- > manutenzione scaldabagni
- > idrosanitari

Possibilità di appuntamenti per sopralluoghi

**Grandi offerte a prezzi competitivi
Contattaci senza impegno**

Via Capri, 11/6 - 20153 Milano - Tel.: 02 4568314 - Cell.: 331 4804980
e-mail: areimpianti@gmail.com
P.IVA: 10974080151 - C.F.: RNSMSM56R02F205U

ORARI: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00



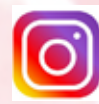
GAUGUIN

R E S T A U R A N T C A F È

Via Leonardo da Vinci, 43 - Trezzano S/N - Milano - 02.83649931

Open H 6.30 - 24.00 - www.gauguincafe.com

CHIUSO LA DOMENICA



Gauguin
Restaurant Café

A pranzo menù completo

PRIMO + SECONDO CONTORNATO
BEVANDE E CAFFÈ esclusi

da lunedì a sabato **10,00 €**

Prenotazioni

**MATRIMONI • ANNIVERSARI
COMUNIONE • CRESIME
COMPLEANNI**

SCHERMI GIGANTI



**Paella
di pesce**

Specialità carne e pesce

**Pizzeria
con forno a legna**



Bar Enoteca - Pizzeria con cucina
è gradita la prenotazione

aperto dalle 7.00 alle 20.00 - Chiuso la domenica
Via Forze Armate, 353 - MI - Tel. 02.39.54.56.37

A pranzo
menù completo

PRIMO + SECONDO CONTORNATO
BEVANDE E CAFFÈ esclusi

da lunedì a sabato

10,00 €

**PAELLA DI PESCE
SU PRENOTAZIONE**



La rubrica dello sport

a cura di Alessandro Avalli



Vilma Locatelli a quindici anni incontra il suo Mario

Qualche tempo fa, in una fresca mattina di primavera, Vilma Locatelli scende i gradini che da casa finiscono nella sua corte al numero sette di via Due Giugno: il retro, il ventre della bottega Cicli Monti. Qui, in una pace da abbazia benedettina, si accomoda tra la pianta di fichi, le bici, i fiori, e racconta di come sposando Mario Monti sposa in un certo modo Giro d'Italia e Tour de France; ma anche ciclisti e intemperie, distanze e rinunce, mantenendo comunque un fascino leggero che neanche il Tempo osa avvicinarsi più di tanto.

“Conosco Mario a quindici anni, essendo io del marzo 1937. Lui è del gennaio 1932 quindi ne ha circa venti. Di mestiere noleggia e guida la sua auto per matrimoni, ma tra una cerimonia e l'altra aiuta lo zio Carlo che in uno stanzino proprio qui in cortile ha l'officina di ciclista. Lo so perché alcune mie amiche lavorano dall'altra parte della strada: vado a trovare loro, conosco lui, cominciamo a frequentarci”.

Vilma come tutte le donne vede lontano ma come poche donne non si irrita se quello che vede non lo può controllare: lei e Mario non saranno mai davvero soli; lo capisce e lo accetta. “Ci sposiamo il 25 febbraio 1960. Luna di miele a Varazze: quattro giorni. Poi lui riparte, c'è una corsa da seguire e deve andare”. Il 1960 è l'anno di Anquetil vincitore (anche) del Giro d'Italia con la Fynsec e Mario è il meccanico ciclista della squadra e del fuoriclasse francese. Nelle tappe di quel Giro c'è il passo del Gavia: in salita, Mario segue Anquetil seduto dietro a una moto con le ruote in mano. In discesa è a bordo della macchina con il direttore sportivo Paul Wiegant e con la capote abbassata per saltare giù al volo, nel caso di bisogno. E infatti il campione fora due volte, forse tre, e in una di queste il meccanico ci rimette l'orologio, arrivando a Bormio blu di freddo. Quando tutto questo finisce si telefona a casa, se c'è tempo; sono vite che vanno così. “A casa non chiama mai ma lo vedo in televisione; mi va bene. A dire di lui (della sua professionalità, capacità, serietà, ndr) ci sono le lettere scritte da Viegant su carta intestata Helyett Leroux Fynsec Hutchinson A.C.B.B.; espressione di stima e riconoscenza”.



Alessandra De Stefano intervista Fabio Monti per RaiSport. Mamma Vilma ascolta mentre guarda in cortile la pianta di fichi, le bici e i fiori

L'anno prima Mario segue il Tour de France di una squadra svizzero-tedesca lavorando con l'amico - e meccanico ciclista soprafino - Pep Magni: 12 ciclisti per i quali lavare e preparare le bici: scollare e incollare tubolari, sistemare raggi e ruote, smontare e montare pignoni. Se non

sono grandi Giri sono grandi corse: Giro di Lombardia e Milano-Sanremo tra le altre. “Non è mai a casa e se c'è comunque non c'è. Adesso lavora in bottega dalla mattina presto alla sera tardi. Sempre comunque disponibile per chi lo chiama dopo cena, lo cerca nelle festività, lo necessita con urgenza”. Vilma ricorda bene: “Sono assunta alla Upim e quindi ho anch'io da fare. Nel fine settimana però si sta insieme: per andare alle corse di ciclocross, al freddo e nella neve fino qui. Poi magari un caffè in un bar e ancora fuori; un tè caldo di nuovo fuori”, per seguire Enrico Sfolcini e Luigi Torresani del Pedale Casalese che alla fine degli anni '60 corrono i Campionati Italiani Dilettanti con le sue bici, piazzandosi e vincendo.

Negli anni '70 gli agonisti della Monti sono una settantina: juniores, dilettanti, amatori. A questi si acco-

dano una quarantina di mutandoni, coloro che secondo l'ufficio anagrafe non rientrano nelle categorie precedenti. In cortile ci sono biciclette, pezzi di biciclette, attrezzi per sistemare le biciclette, corridori che parlano di biciclette. La domenica mattina partono tutti da lì, sotto la pianta di fichi al centro della corte.

“Ci sono anche motorini, ma quelli li faccio sparire io: rimangono in deposito, come si fa negli anni '30 con le bici. Ma le moto no. Lo scrivo chiaro: da oggi non si fa più deposito di motociclette” confessa contenta Vilma. Mario avrebbe potuto fare tranquillamente il meccanico di mezzi a motore, percorrere un'altra strada. Invece avvia anche il figlio Fabio sulla strada del fare biciclette, con la maestria che tutti gli riconoscono e l'incapacità di farsi pagare riparazioni, operazioni, resurrezioni delle bici stesse. “Ma io scrivo i biglietti. Così sa quanto costa quello che fa. E gli organizzo il lavoro. Stabilisco le priorità. Metto un po' in ordine. Lui ribatte che se fossi in una catena di montaggio l'avrei scombinata in un paio di giorni”; tutto con toni di una conversazione sul tempo, perché poi le cose importanti sono altre.

“Certo Mario che quell'ulcera lì ti dà proprio fastidio, gli dico. Ma non è un'ulcera. E' un brutto male che poco alla volta se lo porta via. Non voglio che lo sappia né che gli venga detto. Cerco di tenerlo su di giri e giù dal letto, anche quando è stanco. Ma la mattina di quel venerdì di settembre non ci sono riuscita: si è svegliato verso le sette e mezza, e subito dopo si è addormentato”.

Quando Vilma ha bisogno di Fabio che sta lavorando, si mette sulla

B.B.C.

di MICHELA CAVIGIOLI



Via Forze Armate, 333
Entrata in Via Palmi
20152 Milano
Tel./Fax 02 48 911 059
e-mail:
michela.cav@alice.it

Seguiteci
su Facebook

Ferramenta • Casalinghi
Materiale elettrico • Serrature
Duplicazioni chiavi
Pronto soccorso serrature
Tapparelle • Veneziane • Zanzariere
Riloghe • Tende da sole

dettagli per la Moda

di Raffaella Luchini

MERCERIA
ARTICOLI PER SARTORIA

Milano - via Palmi
Tel. 02.47994237





Vilma Locatelli Monti
1937-2019

porticina della bottega e aspetta. Lui non la vede ma sente che il vociare dei ciclisti improvvisamente tace, allora capisce e si volta. Quando Alessandra De Stefano intervista Fabio per Rai Sport, lei ascolta seduta vicino alla porticina mentre guarda fuori la pianta di fichi, le bici e i fiori.

Quando un giorno di fine inverno entra in clinica per la riabilitazione a

un ginocchio appena operato, nessuno può immaginare che non tornerà più nella sua corte.

"Mario, adesso che sei in pensione mi devi portare a Roma, Firenze, Venezia".

"Ah Vilma che bei posti. Però io li ho già visti".

Alessandro Avalli

GLASA promotion

di Giovanni Zago Via don E. Vercesi 23 - 20152 Milano - Baggio

Gadget e Magliette per Tutti

HAI UNA FESTA DI LAUREA O DI COMPLEANNO?
UN ADDIO AL CELIBATO O UNA REUNION?
Google "glasapromotion"
e cerca il gadget giusto per te!

Oppure contattaci al 3383865818
o glasapromotion@gmail.com



€ per la tua squadra di
calcio, volley, basket
Crea il Tuo Kit

PRENOTALO SUBITO

ARENA CIVICA DI MILANO

WOMEN SPORT FESTIVAL

1-2-3 APRILE 2019

All'Arena Civica di Milano,
scopri gli Sport che ami di più.
Tre giorni fantastici tra gare ed esibizioni
emozionanti, **ovviamente, in rosa.**

Vai sul sito
www.womensportfestival.com
Scopri gli ospiti VIP, le squadre, gli incontri
e gli eventi dedicati allo sport

Uno spettacolo interattivo
che coinvolgerà le **Atlete** che hanno fatto la storia
dello **Sport femminile**, le protagoniste di oggi
e le promesse del domani

Con il Patrocinio di

Regione Lombardia

CONI

FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

THE WSF TALK SHOW

Con il patrocinio del Municipio 7

In collaborazione con

CORSA DEI TRE PARCHI

13 e 14 APRILE 2019

MILANO

PARCO DELLE CAVE
PARCO DI TRENNO
BOSCOINGITTA'

ALLA SCOPERTA DELLA ZONA DEI PARCHI
TRA ATTIVITA' OUTDOOR, CASCINE E NATURA

12 km Corsa cronometrata non competitiva
3 km Corsa e camminata non competitiva
aperta a scuole e famiglie

VILLAGGIO CORSA DEI TRE PARCHI
VIA CANCANO, INGRESSO PARCO DELLE CAVE

Sabato 13 Aprile
dalle 10.00 alle 18.00
iscrizioni e ritiro pettorali
attività di animazione a cura dei partner presenti

Domenica 14 Aprile
dalle 8.00 alle 9.30 | iscrizioni e ritiro pettorali
ore 10.00 | partenza 3 km
ore 10.15 | partenza 12 km

PER ISCRIZIONI:
www.treparchi.it

PER INFO:
info@treparchi.it
346 1298427

Centro Contemporaneo delle Arti inaugurata la nuova sede



CecArt, ha inaugurato una propria sede a Milano, in via Rembrandt 67. La cerimonia di inaugurazione si è tenuta il giorno 28 marzo, ore 18.00. Per l'occasione sono intervenuti: Antonello Pelliccia, artista visivo, Vice Presidente CecArt e attuale Direttore dell'Accademia Kandinskij di Trapani; Menotti Lerro, scrittore, poeta, Docente universitario e Direttore CecArt; Giusy Rinaldi, docente, Vice Direttrice CecArt; Mauro Afro Borella, docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera e del Politecnico di Milano, Coordinatore Sezione Design e Architettura CecArt; Roberto Presicci, Docente Accademia di Belle Arti Kandinskij di Trapani.

Super ospite della serata è stato Giampiero Neri, tra i massimi poeti contemporanei, mentre il noto Musicista Franco Mussida, per l'occasione, ha inviato in omaggio un video artistico.

La serata si è conclusa con l'omaggio del Centro Contemporaneo al pittore Ezio Alzani, artista visivo apprezzato dalla critica più esperta, come testimoniano le lusinghiere parole a lui dedicate dall'autorevole critico Philippe Daverio. Alzani ha inaugurato una sua Mostra personale che resterà in esposizione per tutto il mese di aprile.

Il Centro Contemporaneo delle Arti, il cui fine dichiarato è quello di "farsi portavoce di un pensiero culturale condiviso, espressione di un paese civile e democratico e voglioso di emergere in tutta la sua bellezza e forza intellettuale", ha iniziato, dunque, un suo percorso anche sul territorio milanese, dopo aver inaugurato nel mese di gennaio le sue attività in provincia di Salerno, nel Cilento, dove sono state già portate a termine una serie di iniziative meritorie. Nel mese di febbraio, infatti, il Centro ha dato il via al proprio "ciclo di mostre pittoriche" presentando uno

dei massimi artisti visivi contemporanei, Omar Galliani, presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno. In tale circostanza, alla presenza degli Studenti del Liceo Artistico Sabatini-Menna di Salerno, si è anche proiettato, per gentile concessione, il docufilm di Fulvio Wetzlar, "a matita?", dedicato allo stesso Galliani.

Ancora a febbraio si è svolta un'edizione speciale del "Premio Nazionale Cilento Poesia" (terza edizione) che, dopo aver premiato i poeti Davide Rondoni e Milo De Angelis nell'ormai mitico comune di Salento (SA), affermatosi come "Paese della Poesia" e già visitato frequentemente da varie scolaresche per poterne apprezzare la magica atmosfera e decantarne i versi editi e inediti apposti sulle mura, ha conferito l'ambito riconoscimento ai poeti Franco Loi e Roberto Carifi presso l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Il 27 febbraio, ancora, in una serata in cui è intervenuto il Tg3 RAI, presso lo Storico Caffè Letterario "Giubbe Rosse" di Firenze, è stato lanciato il "Nuovo Manifesto sulle Arti" di Menotti Lerro e Antonello Pelliccia che presto sarà oggetto di convegni universitari.

Fitto il calendario per i mesi di aprile e maggio: prevista una mostra di "Poesia visiva" di Menotti Lerro che si terrà presso la Pinacoteca Provinciale di Salerno (mostra in passato già esposta a Berlino, a Firenze, a Milano e a Vallo della Lucania) e il concerto "I Battiti della Notte" del compositore polacco Tomas Krezymon e dello stesso Lerro, che si terrà nella città di Vallo della Lucania (Salerno), e che sarà dedicato al raffinato pittore seicentesco cilentano (1662-1728) Paolo De Matteis. Per l'occasione sarà anche esposta una sua opera.

A maggio, a Milano, incontro con il regista Elvio Annesse dell'Accademia di Belle Arti di Brera e con l'Architetto Attilio Dursi dell'Università Federico II di Napoli.

In scaletta un premio alla carriera per il prof. Antonello Pelliccia che ha lasciato l'Accademia dopo 40 anni di insegnamento e un premio allo Studio di Angelo Cortesi, già vincitore del Compasso d'Oro alla carriera 2018.

Arte e Letteratura al Cristallo il docu-film su Tintoretto e molto altro

Manager e artista. Di Tintoretto, ovvero Jacopo Robusti, si è detto e scritto tanto, ma queste due parole lo definiscono nella sua essenza. Gli artisti e geni della storia hanno sempre avuto al loro fianco manager o mecenati. Persone come Gala per Salvador Dalí o Ludovico il Moro e Lorenzo il Magnifico per Leonardo, personaggi facoltosi in grado di fornire vitto e alloggio e materiali (marmo, tele, colori, pennelli) affinché l'artista potesse esprimere la propria arte senza dover in alcun modo preoccuparsi di "faccende" comuni necessarie al suo sostentamento. Tintoretto invece fu il manager di sé stesso.

Cittadino della Repubblica Veneta (1518-1594), è stato uno dei massimi esponenti della pittura veneta e dell'arte manierista in generale. Il soprannome "Tintoretto" gli derivò dal mestiere del padre, tintore di tessuti di seta.

Per la sua energia fenomenale nella pittura è stato soprannominato "il furioso" o "il terribile".

Grazie al suo carattere forte e alla consapevolezza che aveva della propria bravura riuscì ad emergere in una Venezia dominata da personaggi come Tiziano e Vasari, sostenuti dal doge e dal suo seguito. Grazie alle sue qualità manageriali riuscì a ottenere commissioni per opere che realizzò lavorando velocemente e chiedendo compensi bassi, sufficienti a malapena a coprire il costo dei materiali.

Clamoroso fu il modo in cui Tintoretto si aggiudicò l'ovale di San Rocco in Gloria, da collocare nella sala principale dell'Albergo della Scuola: si presentò al concorso indetto per la scelta dell'artista con l'opera già pronta e, viste le polemiche suscitate dal suo modo di partecipare, decise di donare l'opera che tuttora è inserita nel soffitto.

L'artista lavorava velocemente e spesso i suoi dipinti venivano considerati incompiuti, ma non perché fossero davvero ma perché lui, a differenza dei suoi contemporanei, sorvolava sui dettagli, sfruttava la prospettiva – il personaggio principale non è mai al centro del quadro – e il movimento.

Come la scena di San Rocco che risana gli appestati, dove in primo piano ci sono i malati e i moribondi e San Rocco è girato di schiena mentre si china ad accertarsi delle condizioni di un paziente. Lo spettatore si trova immerso nella scena, come se ne facesse parte e si sente coinvolto emotivamente in questo universo di dolore e di miseria umana.

Per le sue tele Tintoretto preferiva uno sfondo scuro steso sulla tela. Sul fondo così preparato provve-

deva poi a dipingere sia i toni chiari che quelli scuri, una tecnica che gli permetteva di realizzare le opere velocemente.

Si narra che per preparare i suoi dipinti Tintoretto usasse preparare prima dei teatrini con dei personaggi di cera inseriti in stanze costruite con cartoni e illuminate da candele. In questo modo poteva studiare bene i chiaroscuri che avrebbe riportato poi sulla tela.

Tintoretto sfruttava moltissimo nei suoi dipinti la luce e le ombre per dare profondità e anima ai suoi personaggi. Viene considerato il primo scenografo del suo tempo; i suoi dipinti sono come frammenti di un film, istantanee riprodotte in un preciso istante sulla tela.

Il docu-film proiettato il 26 febbraio al Cinema Teatro Cristallo di Cesano Boscone coinvolge così tanto lo spettatore da lasciarlo incantato a guardare lo scorrere dei titoli di coda.

Oltre all'arte non mancano momenti dedicati alle grandi opere che hanno segnato la storia della letteratura italiana.

Dopo il ciclo dedicato alla Divina Commedia, Riccardo Moratti con Lettere vive ritorna in scena con il capolavoro del Manzoni "I promessi sposi: con Renzo sulle strade dei nostri giorni": il 3 e il 16 aprile verranno letti dei passi scelti, accompagnati dalla proiezione delle incisioni di Francesco Gonin, che furono utilizzate per l'edizione del 1840, alternata a fotografie di Marco Bottani dei luoghi del romanzo come sono oggi, con un sottofondo di musiche di Gabriele Bazzi Berneri.

Moratti analizzerà il romanzo manzoniano attraverso le vicissitudini di Renzo costretto a fuggire da un piccolo paesino alla grande città alla ricerca della felicità ma in balia degli eventi.

Il suo peregrinare lo porterà attraverso il romanzo a evolversi passando dallo smarrimento alla certezza, dal tradimento e dalla caduta alla redenzione, sostenuto sempre dal suo grande amore per Lucia.

Al Cristallo non mancano lirica e balletti, in collegamento satellitare dai più prestigiosi teatri del mondo, live o in differita.

Il Cristallo non è solo teatro: il Cinema Teatro di Cesano Boscone, interamente gestito da volontari, vanta un fitto calendario di proiezioni di pellicole appena uscite nelle sale con un prezzo dinamico.

Ersinija Galin

Per informazioni:
www.cristallo.net





Cinema || Teatro Cristallo

La sala del futuro

Architettura, bandi, giovani, anteprime: queste le parole chiave per le Sale della Comunità e i tanti



volontari e responsabili di tutta Italia. «La Chiesa italiana si sta interrogando – spiega don Adriano Bianchi, presidente dell'Associazione Cattolica Esercenti Cinema ACEC nazionale – sulla sua presenza nel nuovo contesto comunicativo. La Sala della Comunità con la sua peculiare identità ecclesiale e culturale non può non mettersi in discussione in questo percorso. Il radicamento territoriale e la sua capacità di interpellare la vita e la fede attraverso il cinema, il teatro e la musica sono la sua peculiarità principale».

ACEC ha messo in cantiere interessanti ricerche in questi ultimi mesi, tra queste vi è lo **studio condotto dal Politecnico di Milano sulla rigenerazione delle sale**: «Provocatoriamente – afferma Francesco Giraldo, segretario generale ACEC – potremmo capovolgere lo slogan degli anni Sessanta che diceva



«Un cinema per ogni campanile» in «Una Chiesa (campanile) per ogni Sala della comunità»». Salvatore Indino, presidente dell'Associazione Centro Culturale Città Viva che gestisce il cinema teatro Cristallo di Cesano Boscone, ha intravisto una possibilità di intervento per il futuro della sala, separando platea e galleria con l'utilizzo di una dop-

*Salvatore Indino
nel foyer del cinema teatro Cristallo*

pia parete acustica manovrabile: «Quando c'è teatro la sala è intera, quando si proietta un film si chiude la galleria e la si fa diventare una seconda sala. Parlando con i progettisti del Politecnico che avevano redatto le linee guida non sapevano quanto sarebbe costato questo intervento e se fosse fattibile. Ci siamo quindi rivolti alla Fondazione Cariplo per capire se fosse interessata a realizzare uno studio di fattibilità come progetto pilota che potrà servire anche a tante altre sale sul territorio. La Fondazione Cariplo ha quindi dato l'assenso al progetto e ACEC ha dato l'incarico ai professionisti di fare lo studio di fattibilità. **È una possibilità molto interessante che, grazie a Fondazione Cariplo, possiamo mettere al vaglio, discutere e valutare**». Sabato 2 marzo in occasione di un'assemblea straordinaria di Città Viva, l'architetto Riccardo Maria Balzarotti (assegnista di ricerca presso



*L'arch. Riccardo Maria Balzarotti
illustra il progetto di suddivisione della sala*

il Dipartimento DASTU del Politecnico di Milano) insieme con l'architetto Antonello Bortoluzzi (ideatore della riqualificazione del Cristallo nel 2015) ha illustrato davanti alle autorità civili ed ecclesiastiche presenti lo studio di fattibilità sostenuto da Fondazione Cariplo, un progetto pilota di grande rilevanza e innovazione. Il Sindaco e il Parroco di Cesano Boscone sono poi intervenuti per un saluto, mentre donatori e benefattori del Cristallo prendevano visione delle importanti opportunità per il futuro. Un sogno?

Via Mons. Domenico Pogliani 7/A - Cesano Boscone (MI) - Tel. 02.4580242



Iscriviti alla newsletter del Cristallo dal sito:
potrai ricevere gratuitamente ogni settimana la programmazione!



www.cristallo.net

Teatro Caboto week-end in giallo... e non solo

“L'ispettore Kopler e il caso delle due gocce d'acqua” di Edgar Wallace è andato in scena il 16 marzo scorso presso il Teatro Caboto San Giovanni Bosco di via Mar Nero 10 a Milano. Le repliche continueranno fino al 14 aprile tutti i sabati alle ore 21 e domenica alle ore 16.

L'autore britannico Richard Horatio Edgar Wallace, (1875-1932) è considerato, assieme ad Arthur Conan Doyle (autore di Sherlock Holmes) e ad Agatha Christie, un maestro della letteratura gialla e in particolare del poliziesco, il genere letterario che fiorì in Inghilterra e negli Stati Uniti nel primo quarto del Novecento.

Wallace ha scritto 175 romanzi, 24 drammi e numerosi articoli giornalistici. Oltre 160 film hanno preso spunto dalle sue storie. Inoltre è stato tra gli sceneggiatori del film King Kong del 1933.

Un giallo che si rispetti fa credere allo spettatore di aver capito tutta la trama e lo trascina in un porto sicuro, dove quasi si annoia, salvo poi, grazie ai continui colpi di scena, farlo sobbalzare sulla sedia fino al raggiungimento del finale, che come sempre nelle commedie e nei film



Gli attori della piece “L'ispettore Kopler” ricevono un meritato applauso dal pubblico entusiasta

americani ha un'unica morale: il colpevole viene punito.

Ma chi è il colpevole veramente? La signora Ferguson, maltrattata dal marito, che decide di divorziare con uno stratagemma dal consorte riluttante ad acconsentire? O la cameriera Lily che cerca di trarre vantaggio dalla situazione? O il marito despota che vuole appropriarsi della fortuna della moglie? E' colpevole chi ha sparato e ucciso o chi ha architettato una truffa?

Una “commedia gialla” divertente nella sua drammaticità che ancora lo spettatore alla sedia fino alla fine, quando tutto viene svelato con un inaspettato colpo di scena finale.

Un grande applauso ha accolto la fine della commedia sottolineando la bravura del regista Gianluca Frigerio e degli attori della compagnia stabile di prosa “Teatro Caboto.”

La stessa compagnia ha portato in scena, sempre al Teatro Caboto di San Giovanni Bosco dal 1 febbraio al 3 marzo la commedia comica “Il pirata in salotto”, dell'irlandese Augustus Moore.

Moore influenzò molto il compatriota James Joyce e viene considerato uno dei primi autori irlandesi moderni.

Nel 2011 è stato prodotto il film “Albert Nobbs” ispirato al racconto di Morre “The singular life of Albert Nobbs”. L'attrice che ha interpretato il protagonista è stata la statunitense Glenn Close, che ha avuto una nomination all'Oscar.

Chi è un cretino? Il sempliciotto che pecca di ingenuità ed è un credulone oppure l'intelligentone che si fa beffe alle sue spalle? La commedia “Il pirata in salotto” fa riflettere con allegria lo spettatore su chi è il vero “cretino” dei due.

“Il pirata in salotto” è un gioco di società organizzato da un gruppo di amici che si ritrovano una volta alla

settimana e ciascuno porta con sé un emerito e ignaro sconosciuto definito a sua insaputa “il cretino”. Vince la sfida chi dei concorrenti ha portato il personaggio meno brillante e più noioso in assoluto.

Fregiandosi del titolo “Pirata del salotto” il vincitore potrà organizzare la cena successiva presso la propria dimora.

Ma il protagonista, Cazzavillani, proprio la sera in cui spera di vincere l'ambito titolo, è bloccato da un fortissimo mal di schiena e gli tocca passarla in casa propria con il suo ignaro ospite che, preso dall'entusiasmo di essere stato invitato da un personaggio che lui stima ed ammira, cerca di rendersi utile in tutti i modi causando guai a non finire. Un susseguirsi di colpi di scena, esilaranti equivoci, dal ritmo incalzante tengono alta l'attenzione dello spettatore fino all'ultima battuta rivelatrice.

Baggio Teatro Caboto ospita anche spettacoli in vernacolo. Sabato 6 e sabato 13 aprile alle ore 16 la Compagnia Stabile “I Visconti” porterà in scena la commedia comica in lingua milanese “Tredes mena rognà”, su testi di Giancarlo Dozzo e regia di Dante Fusi.

Non mancano gli spettacoli teatrali per bambini dai 4 ai 10 anni. Dal 22 al 28 aprile, escluso venerdì 26, alle ore 16 la Compagnia Stabile “Micio” porterà in scena Cenerentola, con la regia di Ciro Cipriano.

Ersinija Galin



Al centro l'attore e regista Gianluca Frigerio

telling photographic stories

servizi fotografici per attività commerciali, eventi, reportage e stampe di qualità



+39 346 217 3769

contact@paccianimassimo.com

facebook page
@massimopaccianiphotography



Lo SPI CGIL Lega San Siro - Baggio informa i pensionati ed i lavoratori al riguardo della

Campagna fiscale 2019

Siamo a disposizione per gli appuntamenti tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Ricordiamo che i nostri servizi sono:
compilazione modello 730,
IMU, RED, ISEE, ISEEU

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI - LEGA SAN SIRO BAGGIO
P.zza Anita Garibaldi, 1 - Tel. 02. 23173100 P.zza Segesta, 4 - Tel. 02.5525710

Davide Van De Sfroos

il "Tour de nocc" del 14 marzo al teatro Ciak di Milano

"Tour de nocc", turno di notte... E' questo il titolo che Van De Sfroos ha voluto dare al suo nuovo tour nei teatri che sta ottenendo un grande apprezzamento dal pubblico che partecipa caloroso come caloroso è stato l'abbraccio di ieri sera, al Teatro Ciak di Milano.

Circondato dall'abilità strumentale del sempre bravo e passionale Angapiemage Galiano Persico, dal preciso e tonico suono di Riccardo Luppi ai sax tenore, soprano e flauto traverso, dalle chitarre elettriche ed acustiche di Paolo Cazzaniga e dalle percussioni e ritmi (incluso l'affascinante hang) di Francesco D'Auria, Van De Sfroos ha riempito il buio del teatro sciorinando una serie di visionarie esternazioni che lo hanno fatto emergere e somigliare, ancora una volta, agli affabulatori raccontando storie di cui parlava sempre il grande Dario Fo, che dalle storie del lago Maggiore ha tratto tante delle figure iconiche che hanno animato le sue storie.

E Van De Sfroos, raccogliendo l'eredità di affabulatore del "sommò" di San Giano, si è cimentato, nei momenti di parlato (molto affascinante quello che lo ha visto "duettare" con il violino di Anga, che traduceva in note le indicazioni visionarie del suo mentore...) in coraggiosi accostamenti artistici trasformando dei passaggi letterari di grandi scrittori italiani, in una sorta di musicisti capaci di trasferire in nuovi suoni antiche parole. Così si sono affacciati sulla scena Dante, Petrarca, Leopardi, Foscolo, Manzoni.

Nel corso della serata tanti sono stati i momenti di visionarietà che hanno dato nuovo lustro a canzoni che pur ascoltate cento volte riescono sempre a coinvolgere chi le ascolta perché hanno una potenza poetica che si nasconde dietro apparente semplicità e cantabilità. Un po' come accade per Anga che riesce a costruire e proporre accordi e passaggi ritmico-melodici "arditi" facendoli arrivare al pubblico quasi fossero "cose" semplici e naturali. Così, iniziando con l'ascolto di "40 pass", raccontata e non cantata da parte dell'artista lagheè, si sono snodate le visioni di Van De Sfroos, a partire dal racconto de "La nocc" che ha condotti tutti gli spettatori nella magia di una canzone immaginifica e senza tempo qual è "Pulenta e galena

fregia", un brano magico e misterioso che, ogni volta affascina e stupisce. E come portato dal vento è arrivato il mondo passato, lontano e malinconico che ruota intorno ad un mitico "Yanez" che il grande Soriano avrebbe vestito con le parole del titolo di un suo fortunato libro qual'è "Triste, solitario y final", dimostrando che la bellezza può essere trovata anche nel rimpianto e nella nostalgia infinita che, prima o poi, colpisce tutti coloro che hanno un'anima. E da una tristezza si passa alle storie nascoste in un "Grand Hotel", dove le apparenze, alla fine, non nascondono la fatica del vivere e del condividere la vita con chi ci sta quotidianamente accanto, nel lavoro come nella vita...

Poi, come una sorta di bonaria giungono dal palco le note de "Lo sciamano", colui che annusa l'aria, parla con il tempo, gioca con gli elementi, cerca il futuro nelle pieghe del passato per superare il presente che, all'improvviso, è già finito. "La dove non basta il mare" è una sorta di riflessione sul senso della vita e sulla profondità della ricerca di senso al tempo che scorre e che non possiamo fermare. "Ninna nanna del contrabbandiere" nasconde il bisogno di coraggio e di speranza alla ricerca di una luce, anche divina, che possa accompagnarci nelle fatiche del quotidiano.

"Madame Falena" è sempre magica ed oscura, con una forza ed una potenza di cui sembra, talvolta, sfuggirci la grandezza evocativa. Bussa alla porta anche uno dei personaggi cardine di Van De Sfroos, quel "Genesio" che, certamente, ci rappresenta e ci esorta a non abbandonare mai la speranza anche quando la vita pare sfarinarsi intorno a noi e dentro di noi... In quei momenti in cui tutto pare spegnersi è il momento di alzare lo sguardo e cercare nel refo del vento la giusta direzione. E su una barca, accompagnati e spinti da "Brevia e Tivan" è possibile ritrovarsi e tornare a sperare in un approdo sicuro per superare le nostre tribolazioni. "I ann selvadegh del Francu" è una rilettura in dialetto lagheè del brano "Frank wild years" chiesta all'artista monzese dal Club Tenco. Una rilettura geniale e discorsiva che mantiene integra tutta la dinamica del brano proiettando e trasformando il suo incedere da murder ballad a qualcosa di sinistramente fa-

miigliare..."La poma" è il sigillo, anche musicalmente, ad una serata giocata in punta di piedi, senza accelerazioni particolari ma tutta molto attenta alle sfumature ed alla capacità di evocare, con garbo e profondità, i temi popolari ed onirici, spirituali e totemici, racchiusi nei testi di Davide Van De Sfroos il cui canzoniere sta iniziando a diventare davvero importante, anche dal punto di vista numerico...

Il concerto sarebbe "tecnicamente" terminato ma c'è ancora tempo per due bis quali la "Curiera", "La figlia del tenente" e "Il paradiso dello scorpione", brani musicalmente agli antipodi che hanno fatto sobbalzare il pubblico che ha acclamato Van De Sfroos ed i suoi musicisti, in maniera calorosa e sincera, dimostrando di avere apprezzato il concerto e questa nuova formula che, ancora una volta, rende questo artista unico nel panorama della canzone nazionale.

Il "Tour de nocc" continua su altri palchi e altre città. A breve, tra l'altro, è prevista l'uscita di un suo nuovo libro. Lo leggeremo con attenzione sicuri di trovare disseminati al suo interno ele-

menti di riflessione che possano essere d'aiuto per riuscire ad osservare "le cose della vita" con la giusta riflessione e profondità d'animo. Per mettere, magari, a tacere l'ansia per il buio che pervade il buio intorno a noi.

E qualche volta anche dentro di noi... All'uscita del teatro mi guardo intorno... Attendo "una curiera" che mi riporti verso casa ma non la vedo all'orizzonte.

Me ne farò una ragione ma di questi tempi credo proprio che di "una curiera" ce ne sia un grande bisogno perché quello che manca ai giorni nostri è il senso di comunità e quella che Davide Van De Sfroos ha saputo creare è proprio questa: una comunità dove riconoscersi, dove sia possibile avere valori comuni di riferimento e comprendere che la cultura popolare passa anche attraverso l'ascolto di parole forse di difficile comprensione al primo ascolto ma poi capaci di diventare un elemento di aggregazione tanto che alla fine quel dialetto ti sembrerà di conoscerlo da sempre.

Rosario Pantaleo

COMPRO

DISCHI IN VINILE - LP 33 GIRI - 45 GIRI
GIRADISCHI - AMPLIFICATORI - CASSE

PAGO IN CONTANTI

MASSIMO 3383447126

Laboratorio

MAGENTA

analisi
cliniche

medicina
del lavoro

BIALALISI

analisi mediche

CHECK-UP DI LABORATORIO

Il recente aumento dei ticket sanitari ha indotto la nostra Struttura a predisporre un check-up di laboratorio costituito da un pannello di esami, utile per il controllo della tua salute, ad una tariffa molto conveniente. Il check-up comprende i seguenti 16 esami (17 per gli uomini oltre 40 anni):

- **Esame emocromocitometrico, Ferro** (funzionalità emopoietica)
- **Glucosio** (metabolismo glucidico)
- **Colesterolo totale, Colesterolo HDL, Colesterolo LDL, Trigliceridi** (metabolismo lipidico)
- **Esame completo delle urine, Creatinina, Urea** (funzionalità renale)
- **AST, ALT, gammaGT, Proteine totali** (funzionalità epatica)
- **TSH riflesso ed eventuale FT3 e FT4** (funzionalità tiroidea)
- **Proteina C reattiva** (indice infiammatorio)
- **PSA ed eventuale PSA libero** (valutazione prostatica) (riservato agli uomini oltre 40 anni)

L'intero pannello ti è proposto a € 39,00 (€ 49,00 uomini oltre 40 anni) che corrispondono ad un sensibile sconto rispetto al costo attuale dell'eventuale ticket relativo a queste prestazioni.

Puoi eseguirlo senza prenotazione tutti i giorni,
Sabato compreso dalle 07,30 alle 10,00

NON È RICHIESTA LA PRESCRIZIONE MEDICA

Laboratorio di Analisi Cliniche Magenta
20153 Milano - Piazza Anita Garibaldi, 3
Tel. 02.48.92.00.93 - Fax 02.45.68.121
Direttore Sanitario: Dr. Marcello La Delfa
www.bianalisi.it - prelievi.milanomagenta@bianalisi.it



Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri"

www.gabbiano.org - associazione.gabbiano@tiscali.it



Inaugurazione della "Casa Gabbiano Teresa Bonfiglio" in via Don Gervasini



Oltre duecento persone sono intervenute all'evento

Sabato pomeriggio del 16 marzo... un bel pomeriggio di sole in quel di Baggio dove, in via Don Gervasini, davanti ad almeno duecento persone, si è scritta un'altra bella pagina di socialità.

La benemerita associazione "Il Gabbiano - noi come gli altri" ha infatti inaugurato, alla presenza dell'Assessore ai servizi sociali del Comune di Milano, Pierfrancesco Majorino, la seconda struttura per i disabili voluta da questa associazione.

Questo luogo, chiamato "Casa Gabbiano Teresa Bonfiglio", è dedicato proprio a colei che è stata, insieme a Giacomo Marinini, l'ani-

ma di un sogno grande e realizzato.

Sembrava un sogno impossibile da realizzare, proprio come avvenuto per la prima struttura sorta ai piedi del campanile della chiesa vecchia di Baggio e, invece, dopo tanto sperare e lavorare, il sogno si è realizzato.

La struttura potrà ospitare, giorno e notte, fino a dieci persone, con relativo servizio di assistenza.

La stanza comune è bella ampia e luminosa e, certamente, verrà vissuta in maniera proficua con, ci si augura, anche il supporto di qualche volontario del quartiere. Un quartiere di case del Comune

che ha nella sua toponomastica un nome importante e benediciente qual è quello di Don Gervasini, noto ai più come "El pret de Ratanà".

Un prete che, ancora oggi i vecchi baggesi ed i discendenti (e non solo loro), ricordano con affetto e fede.

Ora si attende l'accreditamento da parte del Comune di Milano (proprietario degli spazi) per rendere pienamente operativa questa realtà. Merito grande a questi "folli" sognatori de "Il Gabbiano" con i piedi ben piantati per terra. E merito all'Amministrazione comunale di ieri e di oggi per aver creduto nella realizzazione di questo progetto.

Da ieri Milano e Baggio sono più ricche ma, nel contempo, non è il momento di fermarsi perché l'avvio sarà certamente importante per l'affermazione di questo luogo come oasi per le famiglie che qui vorranno affidare figli e/o parenti affinché sia loro garantita la dovuta e costante attenzione.

Il giorno di festa è importante per tutti perché è il coronamento di un lavoro durato quasi dieci anni che ha comportato anche un esborso economico non indifferente ma, grazie a tutti coloro che hanno contribuito (e che continueranno a farlo) alla realizzazione di questo progetto, di strada se ne farà ancora molta, a Baggio...

Rosario Pantaleo

Teresa Bonfiglio un nome scelto non a caso



quelli che definiva "ultimi": non per la condizione economica, ma per l'emarginazione sociale.

In ciascuno di essi Teresa ha sempre visto non semplicemente delle fragilità da "accudire", magari lontano dagli sguardi, ma portatori di risorse, potenzialità da esprimere, autonomie da sviluppare e capacità di stupire.

Persone che devono vivere dentro il contesto sociale. Ha sempre fatto questo, Teresa. Prima come semplice gruppo H, andando a "prendere" in casa le persone con disabilità che un tempo uscivano raramente, e poi fondando con Giacomo Marinini l'associazione "Il Gabbiano: noi come gli altri".

La nuova comunità di via Don Gervasini non ha scelto per sé un nome qualunque. Ne ha voluto uno bellissimo e impegnativo.

Giampiero Remondini



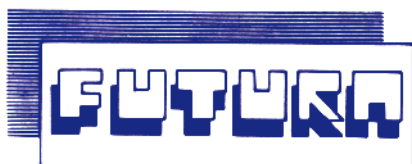
Paola Pizzigoni ed Ermanno Haupt al taglio del nastro



Giacomo Marinini e l'Assessore Pierfrancesco Majorino durante l'inaugurazione

Quante volte è stata citata Teresa... l'inaugurazione di "Casa Gabbiano Teresa Bonfiglio", tenutasi sabato 16 marzo, è stata un'occasione per tornare a parlare di lei in pubblico.

Lo ha fatto il nipote Andrea, ricordando il suo bisogno di stare vicino a



20153 MILANO
Via A. da Baggio, 10
Tel. e Fax 02.47.99.44.70

Servizi qualificati:

- pulizia uffici
- pulizia condomini
- disinfestazioni
- derattizzazioni
- deblatizzazioni
- sanificazioni



DISCHI

COMPRO

33 - 45 giri - Giradischi - HiFi

Alex 338.9623084

Enzo 349.7147520

e-mail: cice01@libero.it

Quello che leggi su **il diciotto**
lo leggono anche i tuoi clienti.

Scegli il diciotto per la tua
pubblicità

Telefonando al 339 3346797
troverai la soluzione più adatta
alle tue esigenze

Progetto Un Gabbiano per il quartiere continua la raccolta fondi

I lavori di ristrutturazione, in via Don Gervasini, 37, sono continuati anche nel mese di marzo in preparazione dell'inaugurazione della struttura. Sabato 16 marzo è avvenuta l'inaugurazione alla presenza di un pubblico veramente notevole.

La CM impianti idraulici ha realizzato e testato l'impianto di condizionamento.

L'azienda SIA (Società Italiana Ascensori) poserà a breve la piattaforma elevatrice per raggiungere il piano interrato e viceversa; questo non impedirà comunque alla Comunità di funzionare.

Come noto, la gestione della Comunità Casa Teresa Bonfiglio è affidata all'Impresa Sociale "Casa Gabbiano2-Noi come gli Altri s.r.l. no profit" costituita dall'Associazione Il Gabbiano-Noi come gli Altri e dalla Cooperativa Tuttinsieme.

Continua la raccolta fondi per concludere l'impegno, che consiste attualmente nella piattaforma elevatrice. Costo totale del progetto Casa Teresa Bonfiglio € 400.000.

Gocce di pioggia rimanenti da ri-

cercare per completare il progetto € 44.400.

Gocce di pioggia raccolte al 18 di febbraio € 9.190 ricevute da: Gara di Burraco, Moto club Ticinese, offerta da persona che desidera l'anonimato, Marco Marinini, Grazia Leonardi, Elena Ratti.

Gocce di pioggia da ricercare ancora: € 35.210.

Lascio le nostre coordinate per chi volesse aiutarci per concludere "Casa Teresa Bonfiglio":

Associazione Il Gabbiano Noi come gli Altri. Via Ceriani 3 - 20153 Milano

*Bonifico Banca Prossima - IBAN T88N10335901600100000117955

*Bonifico presso il Banco Posta - IBAN IT94K0760101600000060369204

*Conto Corrente Postale n 60369204

Grazie per questo successo corale che rappresenta un bene comune!

Giacomo Marinini

Sabato 11 maggio torna "SportivamenteInsieme"

Anche quest'anno adolescenti e persone con disabilità si incontreranno sui campi di gioco dell'oratorio della Parrocchia San Pier Giuliano Eymard di via Valsesia, 96.

Ormai sono 9 anni che diverse scuole superiori, associazioni sportive e centri diurni disabili, coordinati dall'Associazione "Il Gabbiano - Noi come gli Altri", si incontrano per trascorrere insieme una giornata fatta di sport, divertimento e integrazione.

Il progetto inizia già a settembre tra i banchi di scuola. Inizialmente gli studenti incontrano la disabilità in maniera indiretta, con lezioni teoriche su cosa è la disabilità (cause, condizioni, limitazioni, potenzialità, ecc.).

Il secondo step prevede un primo incontro con la disabilità. Sempre in aula gli studenti ascoltano i racconti di vita di persone con disabilità intellettiva affettivo-relazionale. In questo modo è possibile toglierli l'imbarazzo più grande: "è possibile parlare ai disabili della loro disabilità?"

Sì, è possibile e anzi ne parlano direttamente loro, che sono i migliori esperti.

Per il terzo step ci spostiamo invece in palestra per giocare a calcio

e basket in squadre miste (ossia formate da persone normodotate e persone con disabilità).

Il quarto e ultimo step è una grande festa finale che riunisce tutte le scuole e i centri coinvolti. Questo momento è un importante aspetto nel processo di inclusione e integrazione. Durante la giornata finale, sicuramente la maglietta dello stesso colore e le medagliette tutte uguali aiutano a sentirsi parte di un gruppo, ma posso onestamente dire che quello che fa di quei ragazzi così diversi un'unica squadra è lo "sguardo". Si guardano e si cercano per far funzionare il gioco in campo, per essere sicuri che l'altro stia bene e per dirgli "anch'io sto bene". Quella è, a mio parere, la più importante integrazione.

La manifestazione sportiva finale si terrà sabato 11 maggio dalle 14:30 alle 18:30 presso l'oratorio della Parrocchia San Pier Giuliano Eymard di via Valsesia 96.

Laura Faraone

Info: Associazione
"Il Gabbiano - Noi come gli Altri"
02 48912230

**A pranzo
con menù fisso**
da lunedì a giovedì
11,00 €
venerdì e sabato
13,00 €



Aperto
tutti i sabato
a cena
con menù fisso
a 20,00 €
Primo + Secondo
+ Contorno



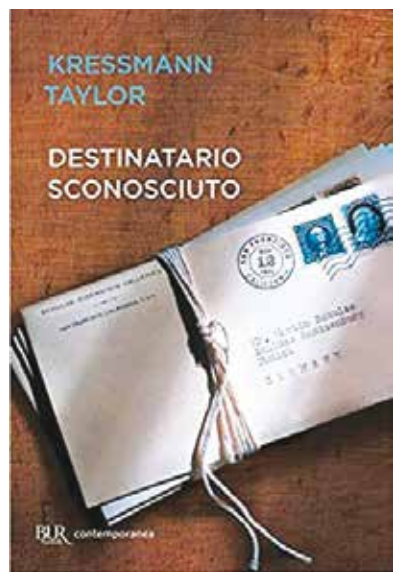
BAR TRATTORIA 395

Via delle Forze Armate, 395 - Milano - 02 4563355 - facebook www.facebook.com/trattoriaal395



Consigli di lettura

a cura della Biblioteca Baggio



Questo mese Miriam Donati presenta "Destinatario sconosciuto", di Katherine Kressmann Taylor, "Edizioni Bur".

"Breve romanzo epistolare sui generis (venti lettere più o meno lunghe)

è scritto con un ritmo incalzante, che non consente sospensioni nella lettura, scorre veloce sino a un finale decisamente sconvolgente.

Novembre 1932. L'ebreo Max Eisenstein e il tedesco Martin Schulse, soci in affari a San Francisco e amici fraterni, si separano. Martin torna in Germania con moglie e figli e tra i due comincia uno scambio di lettere su cui si stende ben presto l'ombra nera della storia: nel 1933 Hitler prende il potere e Martin si lascia sedurre dall'ideologia nazista.

Martin non cambia atteggiamento nemmeno quando Max, disperato, gli raccomanda di vegliare sulla sorella Griselle, un'attrice austriaca che è stata amante di Martin e che, nonostante gli avvertimenti ricevuti, ha voluto ugualmente recitare a Berlino. E proprio questo comportamento porterà a un simbolico rovesciamento dei ruoli.

Da questo momento ha inizio il secondo dramma, quello confinato al

rapporto fra i due ex-amici. Non c'è ombra di manicheismo, tuttavia, nel libro della Taylor: il modo d'agire di Martin è giustificabile quanto lo è la reazione di Max.

Sono entrambi vittime. E sono entrambi carnefici. Altrimenti, non ci sarebbe tragedia.

In pochissime pagine, con una sintesi straordinaria, "Destinatario sconosciuto" offre un'indimenticabile rappresentazione della vita in un particolare momento storico, descrivendo con lucidità l'antisemitismo e le basi del silenzio che avvolse l'orrore dei campi di concentramento.

Descrive la trasformazione del pensiero liberale in quello nazista, trascina la responsabilità storica di un popolo bisognoso di rivalsa, dalla povertà alla violenza e alla distruzione dell'altro, del diverso.

Ogni volta che puntiamo il dito verso qualcuno, dovremmo rileggere queste lettere dall'inizio alla fine, per essere consci che in futuro potrem-

mo essere noi dall'altra parte. Ma più di questo è grave il rinnegare l'amore, il passato, le emozioni vissute.

Simona Vinci descrive con drammatica precisione il cuore del romanzo della Kressmann Taylor: "L'emblema piccola storia di due amici che di colpo si ritrovano separati dalla Storia. Quella grande. Quella che come una bufera, quando comincia a soffiare, travolge paesi e città, scardina finestre, piazze, strade e vite umane.

E lascia dietro di sé solo brandelli, proprio come pezzi di carta e buste strappate".

*Quello che leggi su **il diciotto** lo leggono anche i tuoi clienti. Scegli il diciotto per la tua pubblicità. Telefonando al 339 3346797 troverai la soluzione più adatta alle tue esigenze*



DI MANO IN MANO

Viale Espinasse, 99 - Milano (zona Certosa)

da lunedì a venerdì 15-19
sabato e domenica 10-19

vintage
accessori
oggettistica
design
antiquariato
libri



TEL. 02 33 400 800



www.dimanoinmano.it

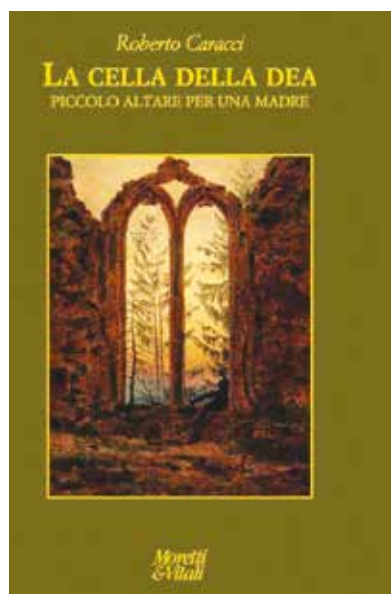
Le iniziative nelle biblioteche Baggio, Harar e Sicilia

Harar: l'angolo del lettore

Sabato 6 aprile, alle 10.30, è in programma una riunione del "Reader's Corner", l'angolo del lettore. Tutti coloro che amano condividere la passione per la lettura, sono invitati a partecipare: potranno presentare un'opera a loro scelta, scambiare opinioni, o semplicemente ascoltare le proposte degli altri lettori per nuove esplorazioni nell'affascinante mondo dei libri.

Baggio: il Reader's Corner

Mercoledì 17 aprile, alle 17.30, si ritroveranno i partecipanti del "Reader's Corner", il gruppo di lettura della biblioteca. L'iniziativa, analoga a quella che si svolge alla "Harar" (vedere paragrafo precedente), si terrà nella sede provvisoria di Piazza Stovani 3.



Sicilia: ricordo di una madre

Mercoledì 10 aprile, alle 18, lo scrittore e saggista Roberto Caracci presenterà il suo libro "Piccolo altare per una madre". "Ho scritto questo romanzo", dice l'autore, "per rispondere a una domanda che prima o poi è destinata a investire ciascuno di noi: c'è ancora posto in noi per una madre quando la madre non c'è più?"

Si narra qui, tra vita reale e vita immaginata, uno struggente dialogo fra madre e bambino, tessuto sul filo della memoria. Disseminato di presagi di lutto e di assenza, il racconto - con accenti lirici e visionari - è illuminato dai colori accesi del desiderio e dalla speranza di colmare il vuoto lasciato da chi ci ha messi al mondo, raccogliendone l'eredità di amore, fiducia, libertà.

Tra sogno e verità, esperienza e mito, la madre concreta si intreccia con quella archetipica, insieme strega e fata, mistero e certezza, ma soprattutto donna con un suo inaccessibile passato, capace di lasciarci nel tempo il dono più grande: la forza di proseguire l'accidentato e meraviglioso viaggio dell'esistere, da soli, senza di lei". Alla presentazione interverranno Giancarlo Pontiggia e Paolo Lagazzi. Simona Albano leggerà brani del libro.

Sabato 13, alle 10.30, si terrà un incontro per i bambini da 3 a 6 anni, che potranno divertirsi a seguire le fantasiose letture ad alta voce, in prosa e in rima, delle volontarie di "Nati per leggere".

Fabrizio Ternelli



Come consuetudine, gli abbonati ricevono ogni mese una cartolina.
In allegato a questa pubblicazione si trova la cartolina n. 11 della serie La casa delle Fonti.

Sella Nuova è il nome di una cascina nota già dalla metà del Trecento. Dal 1982 la cascina è stata ceduta al Comune di Milano. Foto 1985 ca.

Mondo Donna le gite fuori porta



In gita all'Abbazia di Mirasole
Foto Tiziano

L'arrivo della primavera porta con sé belle giornate luminose, ed è piacevole trascorrere un po' di tempo fuori, con le amiche e gli amici e condividere con loro la conoscenza di nuovi luoghi e nuovi spazi culturali.

Mondo Donna tutti gli anni organizza, con grandissimo successo, gite di un giorno o viaggi di più giorni, sia in Italia che all'estero, alla ricerca del bello sul nostro territorio ed anche più lontano.

Quest'anno "Arte Itinerante 2019", così è definito il nostro programma di visite guidate che si svolgono da febbraio ad aprile nei dintorni di Milano, ci ha fatto conoscere il nuovissimo Museo 'Leonardiana' a Vigevano, che ripropone l'intera opera di Leonardo Da Vinci; l'Hangar Bicocca, magnifica riconversione di una ex fabbrica in un enorme spazio espositivo di grande interesse artistico.

E poi la pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia, la pinacoteca Palazzo Volpi di Como, il museo Borgogna con una bella raccolta di opere rinascimentali piemontesi a Vercelli, il Castello di Melegnano e la meravigliosa Abbazia di Mirasole. A Meda Villa Antona Traversi, a Parma la Fondazione Magnani Rocca, situata all'interno di una bella villa con giardino, con raccolta permanente di quadri di grandi artisti antichi e moderni.

E infine due giorni tra Pistoia, Vinci e Poggio a Caiano sulle tracce di Leonardo Da Vinci e Lorenzo il Magnifico. Ricordiamo anche l'interessantissima visita fatta al 'binario 21', alla Stazione Centrale, da cui partivano gli ebrei per i campi di concentramento.

A chiusura di un anno ricchissimo di proposte di vari interessi, Mondo Donna ha organizzato due viaggi all'estero, rigorosamente a carattere culturale.

Il primo sarà dal 27 aprile al 3 maggio in Spagna, tra Barcellona e le Isole Baleari, Minorca e Maiorca. Sulle isole si visiteranno i monasteri, la cattedrale e i deliziosi centri storici. A Barcellona, con bus e guida locale, visiteremo la Sagrada Família, poi ci avventureremo tra le Ramblas, la Cattedrale, il Palazzo Reale, Il Tempio di Augusto, e il Parco Guell di Gaudì.

Il secondo viaggio sarà dal 26 maggio al 2 giugno in Russia. Il programma prevede Mosca e l'Anello d'oro, poi San Pietroburgo. La prima tappa del viaggio sarà la cittadina di Sergiev Posad con visita del Monastero della Trinità di San Giorgio costruito nella prima metà del 1300.

Poi si raggiungerà Suzdal, gioiello artistico dell'Unesco con visita al Cremlino e al Monastero del Salvatore della Trasfigurazione. Da lì partenza per Mosca, con visite, sempre accompagnate da guida, nei luoghi più rappresentativi della capitale: Piazza Rossa, Cremlino, Magazzini Gum e molto altro.

Infine partenza per San Pietroburgo con visite a Cattedrali, Chiese ortodosse, Monasteri, ma anche passeggiata sulla Nevskij Prospekt e la visita al museo dell'Hermitage.

Con questo vogliamo sottolineare che l'intento di ogni proposta di Mondo Donna è sempre rivolto a tematiche culturali o sociali, che siano film, spettacoli teatrali, gite o viaggi.

pdb Primavera di BAGGIO

STAGIONE CONCERTISTICA INTERNAZIONALE | 8ª edizione

3.5.19 - Ore 20.45 LE TRE SORELLE (due pianoforti per un violino) ERENIA DUBOVYKHA, violino MARINA KOLOMYITSEVA, pianoforte TATIANA LARIONOVA, pianoforte Musica di JANACEK, MENDELSSOHN, BRAHMS	11.5.19 - Ore 18 SABATO PIANO 3 LUCA BURATTO
4.5.19 - Ore 18 SABATO PIANO 1 YEVGENI GALANOV MARINA KOLOMYITSEVA EMANUELE SCARAMUZZA Musica di PROCOFIEV TRAEUBTAT N. 1, 4, 7 & 8	17.5.19 - Ore 20.45 TO BE PROG COLLETTIVO 31 & DAVIDE CARACCI meet PROGRESSIVE ROCK from RINE PLORE to ZAPPÀ
10.5.19 - Ore 20.45 GOMALAN BRASS QUINTET AIDA Musica di WEED	18.5.19 - Dalle 10.30 alle 18.30 SABATO PIANO 2 PIANO CITY MILANO
	24.5.19 - Ore 20.45 BA(GGIO) S(INFONETTA) Musica di DREISLER, CARILLA, MARTINI, SHOTARDICH
	25.5.19 - Ore 18 SABATO PIANO 4 MARIANGELA VACATELLO

INGRESSO GRATUITO

ASSISTENZA VENDITA ELETTRODOMESTICI e RICAMBI

Incasso - Libero Posizionamento - Climatizzazione

smeg beko

Blomberg GRUNDIG

Ariston Indesit Bosch Whirlpool Candy Miele Electrolux

Termoeldo.it - Via Palmi 26 - 20152 Milano

Tel. 02-84178078 Cell. 345-1564401 - 388-6943469

info@termoeldo.it

Municipio 7 diamo un futuro al Marchiondi

L'ex Istituto Marchiondi è un grande edificio di oltre 10.000 mq in via Noale, alla periferia di Baggio, al confine con la Tangenziale Ovest. Costruito con la finalità di educare i ragazzi "difficili" e di fornire ai figli di famiglie disagiate un minimo di formazione scolastica e professionale, è da 50 anni uno scheletro di cemento abbandonato al degrado.

Il progetto era dell'architetto Vittoriano Viganò, esponente della corrente neo-brutalista, caratterizzata dall'uso di materiali poveri con un'estetica anti-elegante e "non-finita", in contrapposizione alla cultura borghese.

Proprio per questa sua peculiarità architettonica, il Marchiondi è stato sottoposto ad uno stretto vincolo da parte della Soprintendenza. Un vincolo che, con il passare degli anni, invece di tutelare l'edificio, ne sta tutelando solo il crescente degrado.

Era infatti il 2009 quando la Giunta Moratti, dopo l'ennesimo sgombero degli abusivi che lo occupavano, decise di affidare gratuitamente il Marchiondi al Politecnico, con l'obiettivo di riqualificarlo e realizzare una residenza universitaria. Dopo alcuni anni di verifiche tecniche, nel 2014 il Politecnico fu però costretto a rinunciare al progetto per gli elevati costi dell'intervento che, a causa dei vincoli troppi stringenti



imposti dalla Soprintendenza, si aggiungevano intorno all'impressionante cifra di 25 milioni di euro.

Il vincolo architettonico, invece di preservare l'unicità del Marchiondi, è insomma diventato la principale causa del grave degrado in cui oggi versa.

Nei diversi sopralluoghi che ho effettuato, ho verificato di persona come la situazione sia ormai irreversibile. L'edificio si trova in pessime condizioni, con muri sfondati, soffitti pericolanti, porte e finestre abbattute, che espongono l'edificio alle intemperie

e alla continua avanzata del degrado. Dell'originale gioiello architettonico non è rimasto più nulla, solo un rudere senz'anima che non rende onore alla sua storia e al progetto di Viganò.

Per evitare il rischio di altre occupazioni, ho già formalizzato al Comune di intervenire con urgenza per chiudere i grossi varchi nel muro perimetrale. Ma è evidente che serva un passo in più. La Soprintendenza ha due possibilità: o mettere a disposizione le ingenti risorse necessarie per il suo recupero o

rimuovere il vincolo e consentire finalmente la riqualificazione dell'area, che il quartiere aspetta da troppo tempo.

Lo stesso Sgarbi, uno dei primi fautori della tutela del Marchiondi, ha riconosciuto che "lo stato di fatiscenza è tale che il restauro dei vecchi blocchi sarebbe una soluzione feticistica e inutile", proponendo di "tenere il disegno, salvare anche le scale e gli interni, ricostruire con materiali nuovi, conservare le facciate".

L'auspicato prolungamento della M1 verso Baggio potrebbe davvero rappresentare l'occasione per portare al Marchiondi una funzione di interesse pubblico compatibile con il prestigio architettonico dell'edificio. Un servizio che generi ricadute positive sul territorio e strappi quest'area dal suo decennale degrado. Ma per farlo, serve che le rigidità del vincolo siano rimosse.

Ho invitato il Sindaco Sala e la Sovrintendente Ranaldi a venire con me a vedere la triste condizione dell'edificio. La burocrazia ha già fatto troppi danni. Tiriamo una linea e ripartiamo da zero. Sbagliare è umano, ma perseverare sarebbe diabolico.

Marco Bestetti

Presidente Municipio 7
marco.bestetti@comune.milano.it

RSA IL PARCO DELLE CAVE - BAGGIO
 via Capri, 21 - 20153 Milano (MI)
 ☎ 02 48916905


 Ci prendiamo cura
 delle persone.

MODERNE RESIDENZE PER ANZIANI, IMMERSE NEL VERDE.

- **Centro Diurno per anziani** (RSA Naviglio)
- **Residenzialità leggera** (RSA Baggio)
- **RSA Aperta - Assistenza Domiciliare**

WWW.GRUPPOGHERON.IT

RESIDENZE ASSISTITE NAVIGLIO
 Via Alzaia Trento, 1 - 20094 Corsico (MI)
 ☎ 02 45713032

Baggio lavori stradali

Nel quartiere di Baggio è un fiorire di cantieri e questo è un buon segno perché significa che l'attenzione al "benessere" complessivo dei servizi è ottimale.

Ovviamente tutti i lavori portano dei disagi e questi sono sempre accettati con una certa ritrosia da parte dei cittadini benché siano disagi passeggeri.

Vogliamo allora dare qualche indicazione in merito, al fine di rendere possibile la conoscenza della tipologia dei lavori così come dei tempi di realizzazione.

Come noto i lavori per lo spartitraffico realizzato in via delle Forze Armate (angolo via Valdagno/via Osteno/via Creta) sono terminati e, ci auguriamo, possa effettivamente ridurre il numero di incidenti.

Le opere in corso in via Quinto Romano/via Anselmo da Baggio/via Cusago sono relative a un intervento eseguito sulla fognatura. Queste opere sono state ritenute necessarie ed urgenti a causa di cedimenti della struttura della roggia sottostante la strada.

I lavori termineranno alla fine di marzo/primi di aprile. Rispetto ai lavori iniziati in via Rismondo il cantiere è relativo a opere sulla rete gas e il termine dei lavori è previsto per il 6 di settembre.

Per quanto concerne, invece, la via Gianella si tratta di lavori di manutenzione della carreggiata in pietra naturale, programmati nell'ambito dell'appalto n. 4/2018.

I lavori termineranno entro il 15 maggio. Lavori magari "fastidiosi" ma necessari e che daranno benefici ai residenti.

Rosario Pantaleo

Consigliere Comunale
rosario.pantaleo@comune.milano.it

Quello che leggi su **il diciotto**
lo leggono anche i tuoi clienti.
Scegli il diciotto per la tua pubblicità
Telefonando al 339 3346797
troverai la soluzione più adatta
alle tue esigenze

Baggio biblioteca

Come tutti ormai sanno da parecchi mesi la biblioteca di Baggio è chiusa per i lavori.

Sono previsti diversi tipi di interventi tra cui il certificato prevenzione incendi e il progetto dell'ampliamento auspicato e co-progettato con il percorso di partecipazione iniziato negli anni precedenti.

I lavori per il C.P.I. (prevenzione incendi) sono iniziati a novembre e termineranno presumibilmente a fine maggio.

In queste ultime settimane ci sono stati rallentamenti.

I lavori per l'ampliamento invece erano stati sospesi per adempimenti burocratici.

Dovrebbero essere ripresi da inizio marzo e dovranno poi terminare in estate.

Queste lavorazioni, essendo concomitanti, potrebbero subire reciproche interferenze che si cercherà di governare.

Alice Arienta

Consigliera Comunale
alice.arianta@comune.milano.it

Baggio la Pucceria



Le targhe premio ricevute dalla Pucceria

"A Vito, il Re della puccia di Baggio, e ai suoi preziosissimi collaboratori" (La Pucceria di Mary e Vito in via Gianella 1 a Baggio) è stato conferito un importante riconoscimento che li inserisce tra le eccellenze per la qualità dei prodotti e per aver concluso positivamente uno speciale progetto: ottenere ottimi prodotti, anche senza glutine.

"Eccellenze italiane" protegge e diffonde i marchi e la qualità dei prodotti del Belpaese per farli conoscere, permettendo di rendersi riconoscibili alla propria clientela anche con un'apposita targa.

...e non solo ...la Pucceliaca di Mary e Vito



Via Gianella, 1 - 20152 Milano

Vieni a provare la vera
Puccia di Baggio

la Puccia di Baggio
il primo forno più storico

La vera Puccia di Baggio la trovi solo da noi!

*La foto dei puccini è solo a titolo dimostrativo del prodotto

LA PUCCERIA di Mari e Vito
Via Gianella, 1 Baggio - Milano - tel. 348 9247376
Cercaci su "La Pucceria di Mary e Vito"

La Farmacia Gastaldi un'antica farmacia nel cuore di Baggio

L'antica Farmacia Gastaldi, gestita dalla famiglia Benzi da due generazioni, è situata nel cuore di Baggio: ha sede al n° 2 di via Faccioli con ampie vetrine ed ingresso al pubblico in via Forze Armate.

In uno spazio di oltre 300 mq. distribuiti su due piani – come ci ragguaglia il Dr. Pietro Benzi, titolare della Farmacia – vi sono reparti dedicati a sanità, cosmesi, omeopatia, erboristeria, dietetica, elettromedicale, automedicazione, profumeria, veterinaria, prodotti per celiaci, materiale ortopedico e di calzature, servizio di noleggio di apparecchi e strumenti sanitari.

Peculiarità della Farmacia è che la sua attività non si limita alla semplice erogazione di medicinali e prodotti farmaceutici; ma, avvalendosi di un proprio team di professionisti e dell'utilizzo di tecnologie digitali all'avanguardia, è indirizzata a dare risposte qualificate e personalizzate alle varie esigenze di salute e benessere della propria clientela.

Da circa due anni la Farmacia ha iniziato un percorso volto a reagire al fenomeno della crisi dei piccoli negozi di quartiere rispetto ai grandi centri commerciali e alle vendite on-line.



“La domanda che ci siamo posti – dice il Dr. Pietro Benzi – è stata semplice: perché una persona dovrebbe venire in un negozio di vicinato piuttosto che acquistare on-line comodamente da casa o acquistare tutto ciò di cui ha bisogno in un centro commerciale magari anche ad un prezzo inferiore? La risposta che ci siamo dati è stata semplice: una persona continuerà a venire da noi se saremo in grado di dargli un'esperienza di acquisto unica e non semplicemente un prodotto o un

farmaco. Da qui siamo partiti con una serie di iniziative volte a migliorare l'esperienza di acquisto del consumatore ed abbiamo trovato un partner importante nella ditta L'OREAL che ha deciso di investire nella nostra farmacia con un progetto pilota volto alla digitalizzazione della farmacia. Questo progetto si è sviluppato su tre punti fondamentali: • Servizi all'avanguardia • Consiglio qualificato • Strumenti digitali che, utilizzati dal consumatore insieme con il farmacista, hanno avuto lo scopo di migliorare l'acquisto e lo hanno reso personalizzato sulle sue esigenze”.

Sull'esito di tale progetto il Dr. Pietro Benzi afferma: “I dati positivi che abbiamo ottenuto nell'ultimo anno hanno fatto sì che una nutrita delegazione internazionale della ditta L'OREAL sia venuta a toccare con mano la situazione e una delle cose che più ci ha colpito è stata la curiosità che questi manager, provenienti da tutta Europa, hanno dimostrato verso il nostro quartiere. Hanno intuito che Baggio più che un quartiere di Milano è un paese nella città; un paese con una popolazione fortemente radicata, espressione di una Milano autentica e forse più “milanese” di molte altre zone più centrali della città”.

Dalla positiva esperienza vissuta il Dr. Pietro Benzi è ancor più convinto



che: “Tutti noi Baggesei dobbiamo essere orgogliosi del nostro quartiere e forse dovremmo imparare a rispettarlo un po' di più perché Baggio, con i suoi negozi, le sue associazioni, le sue botteghe storiche e i suoi laboratori è veramente un gioiellino di Milano, un quartiere che da più di 40 anni per me e la mia famiglia si chiama Casa”.

Da parte nostra raccogliamo questo messaggio e lo condividiamo pienamente.

Alessandro Valeri

ODONTO M
LABORATORIO
ODONTOTECNICO
DI MANCINO STEFANO

**RIPARAZIONE PROTESI MOBILI
IN GIORNATA**
Tel. 02 48915701
da lunedì a venerdì
cell. 339 5981395

Via G. Gianella, 21 - (negoziato sotto i portici) Milano
odontom@libero.it

- PROTESI ESTETICHE DENTALI
- FISSE
- IMPLANTO PROTESI
- TECNOLOGIA CAD CAM
- INDISTRUTTIBILI IN NYLON
- MOBILI
- PARZIALI
- COMPLETE
- COMBinate
- OVERDENTURE

Come arrivare: MM1 Bisceglie, prendere bus 58 fino alla fermata
Via Mosca Via Val D'Intelvi a 100 metri il negozio in Via Gianella 21

Mercato Rionale di Baggio
Via delle Forze Armate, 361

AL FORMAGGIAIO
di Pellegrini Stefano Francesca e Thomas

Vastissimo assortimento di prodotti
italiani DOP, francesi AoC.

Montèbore, Robiola Roccaverano DOP,
Castelmagno di alpeggio, Bitto storico, Bagoss, ecc.
Grana Padano e 9,95 al kg - pezzi pronti 500/600 g
Parmigiano Reggiano stagionato 36 mesi e 17,95 al kg
Vastissima scelta di prodotti di capra francesi e italiani

NON ACCESSIBILI



ACCESSIBILI



CON LEASING FACILE GAMMA FIAT PROFESSIONAL A PARTIRE DA 99 EURO AL MESE.

TASSO LEASING 3,86%

E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE  FCA BANK, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: contodeposito.fcabank.it

Esempio Leasing su Fiorino 1.3 80cv SX: Valore di Fornitura Promo € 10.397 (al netto di Iva, messa in strada, IPT e contributo PFU), Anticipo € 2.700. Durata 60 mesi, 59 canoni mensili di € 99,00 (comprensivi di Servizio Marchiatura € 200 e Polizza Pneumatici Plus € 141,87), Valore di Riscatto € 3.517. Spese di istruttoria € 300 + bolli € 16. Tm fisso 3,80% (salvo arrotondamento rata), Tasso Leasing 3,86%, spese incasso SEPA € 3,50/canone, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. Km previsti 30.000/anno, costo supero chilometrico 0,05€/km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Offerta valida per possessori di Partita IVA. Consumi carburante ciclo misto (l/100km): Da 7,3 a 5,4 (PANDA VAN), da 6,8 a 5,9 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Emissioni CO₂ (g/Kg): da 132 a 97 (PANDA VAN) da 178 a 157 (DUCATO TRASPORTO MERCI). Valori omologati di CO₂ e consumo carburante determinati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153. I valori di CO₂ e consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 31 gennaio; valori più aggiornati saranno disponibili presso le concessionarie ufficiali Fiat Professional. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Tutti gli importi sono al netto di Iva. Offerta valida fino al 28/02/2019 anche senza usato.

 FCA BANK



PROFESSIONAL

PROFESSIONISTI COME TE

DeniCar

**MILANO (MI) Via Luigi Zoja 37/39 ang via Novara
cell 330.533688 - www.denicar.it**

Abbiamo bisogno del sostegno di tutti. contattateci numerosi.

Doppio Risparmio ^{TA}
VALIDO DAL 1 MARZO AL 30 GIUGNO 2019



la fenice summer camp

Dal lunedì al venerdì
dal 10 giugno al 6 settembre
orario 8:00-18:00

*All'atto dell'iscrizione è obbligatorio presentare
il certificato medico.

ISCRIZIONI APERTE!

Sconto 5%
a tutti i fratelli e sorelle



**Gate Sport
la Fenice**

Via Muggiano, 14 - 20152 MILANO
Tel. 0249679424

 Gate Sport la Fenice Muggiano
 gatesport_la fenice

Pratica Metamorfica come gli alberi... ogni cosa a suo tempo

La Primavera è una stagione che mi piace moltissimo, mi piace osservare la trasformazione in atto nella natura. Le gemme sulle piante, i primi fiori, le piccole foglie verdi che piano piano crescono e cambiano colore. Questo succede grazie all'inverno, periodo di latenza, di riposo, di preparazione. Un periodo necessario, di sosta. La primavera è cambiamento, quasi quotidiano.

La trasformazione dell'albero viene usata tra le metafore della Pratica Metamorfica. Il seme ha in sé le caratteristiche di un solo albero. Un seme di ciliegia non diventerà mai una quercia.

Non tutti gli alberi crescono nello stesso modo e con gli stessi tempi. La bellezza è dentro di loro, ognuno la propria. Tutte le piante sono belle, anche le più piccole. Ci sono di quelle che hanno bisogno di anni per crescere, dare frutti, mostrare le proprie fronde verdi, altre invece crescono più rapidamente.

Possono succedere intoppi durante la crescita, dovuti ad agenti esterni, come una gelata improvvisa che fa cadere le gemme; in questo caso tutta la stagione potrebbe essere rovinata. Può capitare che altre gemme si formino sull'albero, oppure, se troppo debole, quest'ultimo si secchi e muoia; a volte invece avrà bisogno di un anno in più per riprendersi.

A me piace osservare gli alberi, cercare i segni della crescita, soprattutto sul tronco. Mi è capitato di trovare su alcuni tronchi segni di sofferenza, rami morti, forme strane, ho notato che queste piante così storte appaiono più rigogliose e più forti delle altre. Non sappiamo come e cosa fa sì che una pianta cresca meglio di un'altra. A volte succede che l'albero muoia e diventi nutrimento per altre piante.

Così è il ciclo della vita. Tutto ha un senso.

La terra in cui sono immerse le radici fa da catalizzatore. Un catalizzatore è un mediatore e promotore, capace di favorire una reazione chimica (anche rimanendo inalterato), al contrario dei reagenti che partecipano invece alla reazione consumandosi.

L'apporto del catalizzatore può essere molto importante: alcune reazioni che difficilmente avverrebbero, oppure che impiegherebbero giorni o anni per completarsi, possono invece verificarsi nell'arco di minuti o secondi. La terra fa sì che si produca il cambiamento giusto, per la pianta, nel momento presente.

Così avviene anche nell'essere umano che riceve la Pratica Metamorfica. Scrive Gaston Saint-Pierre "La forza vitale delle persone può metterci settimane o mesi per arrivare ad una trasformazione.

Quando qualcuno ci chiede quanto tempo ci vorrà perché avvenga un cambiamento, rispondiamo che non si può dire. Se ci assumiamo la responsabilità della nostra guarigione, la forza vitale che è in noi trova il modo di operare efficacemente" (da "il Massaggio che Trasforma", ed. Mediterranee).

L'operatore, come la terra, fa da catalizzatore dell'energia vitale, il suo distacco favorisce lo sciogliersi dei blocchi, senza dare una direzione.

La trasformazione che avviene è quella giusta per la persona. Come le piante ogni persona ha la sua unicità da far emergere.

Contattatemi al 3334446730 per provare la Pratica Metamorfica. Per chi non può muoversi faccio trattamenti anche a domicilio.

Guida Cacciandra

Operatrice DBN
in Pratica Metamorfica

Croce Verde Baggio il Gruppo del lunedì



Un'originale
trasposizione
dell'Ultima
Cena

"L'Ultima Cena" di Leonardo da Vinci rappresenta il momento drammatico in cui viene preannunciato il tradimento di Giuda.

Noi del Gruppo del lunedì "in verità, in verità vi diciamo nessuno di noi vi tradirà". Vi saremo vicini nel momento del bisogno con un valido aiuto ed un sorriso.

Ci rivolgiamo però anche a te che stai leggendo nel caso in cui avessi il desiderio di rendere uti-

le una parte del tuo tempo libero.

La nostra associazione tramite corsi di formazione ti aiuterà a diventare soccorritore 118. Aiutare e fare qualcosa per qualcuno senza che ti sia stato chiesto e vederne l'effetto ti gratificherà.

Potrai sentirti esaltato. Cosa aspetti? Chiamaci e saremo lieti di averti tra noi, non solo per soccorrere, ma anche per momenti di convivialità.

www.croceverdebaggio.it

Bar Melissa

Sushi Bar

JUST EAT

TAKE AWAY

Cell:331 3098668 / Tel:02 48915196

CONSEGNA A DOMICILIO

GRATUITA A PARTIRE 15€

Via Sant'Apollinare, 2 - 20152 Milano MI
(angolo via delle forze armate)

Cammina, Ridi, Cresci

Guida A.M.A. Cacciandra

Counselor Relazionale
Operatrice DBN in Pratica Metamorfica
Insegnante di Yoga della Risata

Vieni a scoprirlo su
www.guicacciandra.it

+39 3334446730 guia.cacciandra@gmail.com

Seconda Guerra Mondiale

i militari di Baggio che persero la vita in Sicilia, in Etiopia e nel naufragio dell'Oria

Nello scorso mese di gennaio abbiamo pubblicato sul nostro mensile un aggiornamento delle notizie riguardanti i militari Baggesi deceduti durante l'ultimo conflitto mondiale: Antonio Carretta, Gianbattista Cornali, Antonio Seregini e Angelo Vertova.

Mentre per Carretta Antonio, deceduto in un Lager Russo, le notizie erano piuttosto esaurienti, per gli altri tre, invece, erano ancora parziali, non ricordando sul momento che, dopo la pubblicazione del XVI° Quaderno del diciotto, avevamo ricevuto dalle autorità militari le notizie richieste e che queste furono pubblicate sul mensile di ottobre 2011.

Ora, il dovere del ricordo ci impone di ripubblicarle con l'aggiunta di ulteriori precisazioni e notizie:

Cornali Gianbattista di Giuseppe



nato il 6 maggio 1910 a Turano Lodigiano, arruolato nel 126° Battaglione mortai, deceduto il 16 giugno 1943 a Partanna (TP) durante un bombardamento aereo avvenuto poche settimane prima dello sbarco degli Angloamericani in Sicilia (10 luglio 1943).

A questo punto apriamo una parentesi per ribadire che in Sicilia morirono altri quattro giovani di Baggio che qui, brevemente, ricordiamo:

Mazzetti Luigi, deceduto il 18 settembre 1942 a seguito di un incidente sportivo (abitava in piazza A. Garibaldi).

Marone Aldo, Caduto il 13 luglio 1943, cioè tre giorni dopo lo sbarco degli Alleati (abitava in via Diotti, 15).



6 settembre 2017 - il Presidente Sergio Mattarella commemora i 4000 militari deceduti nel naufragio del piroscafo Oria

Croci Ugo, Caduto il 5 agosto 1943 nei pressi di Messina, durante la ritirata delle nostre truppe. Per un guasto al camion che lo trasportava non riuscì a salire su uno degli ultimi traghetti per la Calabria (abitava in via Diotti, 55). Nel dopoguerra in memoria di Ugo Croci, promettente corridore ciclista, la nuova Polisportiva di Baggio assunse il suo nome.

Ciprandi Ernesto, Caduto il 10 agosto 1943 a Caronia (ME), (abitava in via Cusago, al "Rota").

Dopo aver completato l'elenco dei Caduti in Sicilia, ricordati pure loro con notizie dettagliate sul nostro mensile di ottobre 2011, chiudiamo la parentesi e riprendiamo il discorso iniziale ricordando i restanti due Caduti:

Seregini Antonio, nato a Milano il 13 gennaio 1903, appartenente al 44° Battaglione della M.V.S.N. (Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale), Caduto il 26 gennaio 1941 in Africa orientale (Etiopia), e non in Libia come avevamo ipotizzato.

Vertova Angelo, nato a Buccinasco il 19 febbraio 1907, soldato del 27° Reggimento artiglieria di Divisione di fanteria. Disperso nell'affondamento del piroscafo "Oria",

avvenuto in una notte di tempesta fra l'11 e il 12 febbraio 1944, per l'urto contro uno scoglio dell'isolotto di Patroklos, vicino a Capo Sounion (dove gli antichi Greci costruirono nel V° secolo a.C. il tempio dedicato a Poseidone, il dio del mare).

La tragedia avvenne a 25 miglia dal Pireo - il porto di Atene - dove la nave era diretta proveniente da Rodi.

Si tratta in assoluto di uno dei peggiori disastri navali, in termini di vite umane, il più grave mai registrato nel Mediterraneo.

L'Oria era un piroscafo da carico norvegese (lungo 87 metri, largo 13, della stazza di 2.127 tonnellate), requisito dai tedeschi e impiegato nel Mar Mediterraneo. A bordo e nelle stive da carico, stipati oltre ogni limite consentito, vi erano 4.046 prigionieri italiani, oltre a 90 tedeschi di guardia e l'equipaggio norvegese. I soccorsi, ostacolati dalle pessime condizioni meteo, consentirono di salvare solo 37 italiani, 6 tedeschi e 5 uomini dell'equipaggio, perché si trovavano nell'estremità della prua, l'unica parte della nave rimasta emersa. Tutti gli altri annegarono!

I loro nomi sono rimembrati anche su Internet.

Circa 250 vittime, trascinati sulla costa dal fortunale, furono sepolte in fosse comuni e nel dopoguerra traslate nel Sacrario dei Caduti d'Oltremare di Bari.

Al momento dell'Armistizio dell'8 settembre 1943 in tutte le isole del mar Egeo c'erano quasi 100mila militari italiani ai quali i tedeschi imposero di cedere le armi. Poi iniziarono i trasferimenti via mare verso il continente, destinazione i campi di concentramento in Germania e Polonia.

Una fonte precisa che, nelle acque greche, gli Angloamericani affondarono 14 navi (quasi tutte da carico) con stipati a bordo i prigionieri italiani. Complessivamente perirono circa 14.500 militari.

Le maggiori tragedie si verificarono:

il 23 settembre 1943, con la nave italiana Gaetano Donizetti (le vittime furono circa 1800);

il 20 ottobre 1943, nelle vicinanze dell'Isola di Creta, con la nave francese Sinfra (2098 vittime);

l'8 febbraio 1944, ancora a Creta, con la nave tedesca Petrella (2646 vittime); questo quattro giorni prima del maggior disastro, quello del piroscafo Oria sopra descritto.

Ai Dispersi di quest'ultima tragedia, sottaciuta per alcuni decenni, è stato dedicato un monumento inaugurato il 12 febbraio 2014; cioè ben settant'anni dopo la catastrofe, grazie alla disponibilità delle autorità locali elleniche che hanno sostenuto il desiderio della cosiddetta "Rete dei familiari dei dispersi nel naufragio del piroscafo Oria". Dal 2014, ogni anno si svolge una cerimonia commemorativa.

Prossimamente ricorderemo il sommergibilista Giuseppe Gambarana, Disperso quattro giorni dopo l'Armistizio dell'8 settembre 1943.

Durante il secondo conflitto mondiale perirono circa 5.000 sommergibilisti italiani, fra questi ci fu anche Attilio Quaglia (primo Caduto baggesi) deceduto il 22 agosto 1940 durante un'esercitazione in superficie, nei pressi della costa libica, ad opera di un aerosilurante inglese.

Franco Bozzi

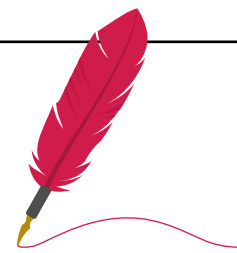
**OTTICA
MAINARDI snc**
la libertà di veder
bene!



In Milano dal 1950
optometria e contattologia
professionalità e cortesia

Via Antonio Maria Ceriani, 14
20153 Milano
Tel. 02.41401501 - Tel./Fax 02.4598735
otticamainardi@tiscali.it
www.otticamainardi.com

La parola ai lettori



Parco delle Cave una lodevole iniziativa



Salve, sono un genitore presente nel CdI dell'Istituto Iqbal Masih, volevo segnalare l'iniziativa attuata dal nostro Istituto.

*Cordiali saluti
Fatima Gildone*

Milano, 15 marzo 2019

Ci siamo accorti tutti che il clima sta cambiando, che a Milano non piove da mesi, che le temperature di febbraio non sono state affatto invernali. Sappiamo tutti che i ghiacci dei poli si assottigliano, che gli oceani si riempiono di plastica, che i pesticidi nei campi stanno avvelenando terreni, acque e insetti impollinatori.

“Come scuola abbiamo pensato che anche i nostri piccoli ragazzi dovessero fare qualcosa per unirsi alle proteste, ed è così che è nata l'idea di pulire il parco delle Cave, che è adiacente al nostro Istituto. È un momento di festa, perché non abbiamo perso la speranza, pur consapevoli che siamo tutti in ritardo e non possiamo tergiversare oltre. Il nostro gesto dice che la salute del pianeta è responsabilità di tutti.

È per questo che oggi puliamo. Perché tutti sporchiamo e inquiniamo, anche solo avviando la lavatrice”, dichiara Giuseppe Crea, do-

cente di Religione dell'Istituto Iqbal Masih di Milano, che assieme alla dirigente Milena Piscozzo, ad alcuni genitori ed ai colleghi, ha organizzato la mattinata al parco. “Contemporaneamente chiediamo ai nostri governanti, dal sindaco al presidente della Commissione Europea, di attuare dei cambiamenti immediati, concreti ed efficaci, per cambiare lo status quo.

Chiediamo di chiudere gli allevamenti intensivi, abbandonare gli idrocarburi per le energie rinnovabili, di incentivare l'uso delle bioplastiche e comunque di ridurre l'uso degli imballaggi, di smettere di usare pesticidi e glifosati nei campi. Insieme chiediamo a tutti di fare la differenza nel quotidiano consumando meno plastica; abbassando i riscaldamenti domestici e al lavoro; quando possibile, preferire la bicicletta all'automobile e soprattutto mangiare meno carne. Se l'impegno non sarà comune, la battaglia verrà persa e con essa compromessa per sempre la vita sul pianeta. È il momento di agire. Basta scuse!”, ha concluso il docente.

L'Istituto ringrazia particolarmente l'Amsa e Legambiente-Milano che hanno fornito il materiale necessario ai lavori.

In cammino verso Santiago un obiettivo raggiunto

Gentile “il diciotto”, siamo i ragazzi della parrocchia S. Apollinare in Baggio che hanno organizzato la cena di autofinanziamento del 2 febbraio.

Vi scriviamo per informarvi che grazie allo spazio da voi dedicato sul vostro giornale, riusciremo a compiere il cammino di Santiago de Compostela.

Ringraziamo di cuore.

Il gruppo 18enni.



Due problemi da risolvere

Ciao, due righe per vedere se “il diciotto” può risolvere due problemi...

Il primo riguarda la passerella pedonale sulla via Novara incrocio via Caldera, che è stata sicuramente urtata da un veicolo: per sicurezza, da qualche anno, il Comune ha precluso la possibilità agli automobilisti che arrivano da Quinto Romano (via Caldera) di svoltare a sinistra al semaforo per raggiungere la tangenziale e ha obbligato questi ultimi a fare una piccola deviazione alquanto fastidiosa e pericolosa.

Il secondo problema, ancora più

sconcertante riguarda le 4 torri ad appartamenti erette tanti anni orsono in via Sergio Tofano 5. In effetti gli appartamenti (di edilizia residenziale pubblica facenti riferimento al Comune di Milano, sono stati occupati tutti per un certo periodo e poi... due delle torri sono state evacuate e da allora sono sempre vuote e cominciano a degradarsi con il pericolo di occupazioni abusive. Trattasi di circa 80 alloggi.

*grazie per l'attenzione
buon lavoro
cordialmente Stefano Agliata.*

Parco delle Cave campus estivo e Baby Pesca

Anche quest'anno la Cava Aurora ospiterà il campus estivo “Camp Sport & Green 2019 Parco delle Cave” organizzato da Milano Sport Project.

L'iniziativa è ormai giunta alla sua 7ª edizione, con la collaborazione, dell'Unione Pescatori Aurora, dell'Associazione il Bersagliere e delle guardie ecologiche. Le attività prevedono lo svolgimento di discipline sportive (calcio, basket, pallavolo, nuoto, tiro con l'arco touchball) giornate di pesca ma soprattutto le giornate di “green day”: una giornata dedicata alla bonifica di piccole aree del Parco delle Cave in collaborazione con le guide ecologiche, un momento speciale di educazione civica per il futuro del nostro pianeta.

Il Campus è per i ragazzi dai 5 ai 14 anni e il periodo è dal 10 giugno al 14 luglio.



L'Associazione Unione Pescatori
AURORA A.R.C.I. PESCA

ORGANIZZA

**La 40ª Edizione della
“BABY PESCA”**

**Giovedì 25 aprile 2019
Dalle ore 14:30**

La manifestazione sportiva, aperta ai ragazzi dai 7 ai 13 anni, si effettuerà con qualsiasi condizione di tempo presso la **Cava Aurora, Via Brogginì 30.**

Le iscrizioni e le modalità per la partecipazione si possono ritirare:

Cava Aurora—Via Brogginì 30
Panificio Adorni—Via Fratelli Zoia 72

LE ISCRIZIONI SONO GRATUITE

A TUTTI I PARTECIPANTI UN BELLISSIMO RICORDO

Contatti:
Tel. 02 4530 448
E-mail: cavaaurora@tiscali.it

ONORANZE FUNEBRI **SANT'ELENA**

Via Novara, 105 - Milano
TELEFONO 02.48.20.47.06
24 ORE SU 24

INTERPELLATECI

*Funerali ovunque
Vestizione salme
Cremazioni
Tariffe comunali
Opere cimiteriali*

Libertà e partecipazione una giornata dedicata al gioco

Ogni giorno riempiamo le giornate dei nostri figli di sport e attività, spesso dimenticando che anche il gioco libero è fondamentale per la crescita del nostro futuro (che sono proprio i bambini).

È per questo che abbiamo deciso di dedicare un pomeriggio alle famiglie e al gioco nella migliore delle sue espressioni: libertà di fare, anche solo per giocare, e di partecipare.

Per questo nasce Libertà e Partecipazione: iniziativa, nella quale il gioco sarà il vero protagonista, per dare l'opportunità a bambini e ragazzi (ma non solo) di avere una giornata da dedicare a loro stessi.

Il Progetto, nato dalla collaborazione tra Elena Cosentino, Cooperativa Sociale Tuttinsieme e Al Baggese, permetterà in maniera del tutto gratuita di partecipare al pomeriggio ludico, che avrà inizio alle ore 15 di sabato 13 aprile, in piazza Anita Garibaldi.

Tutti i partecipanti potranno aderire a diverse attività organizzate da alcuni negozianti, dalla cooperativa e da alcuni ragazzi che operano

nel quartiere in attività dedicate ai bambini e ragazzi.

Informatica, artigianato, approccio con animali, sperimentare con il gusto e con la vista, libri e manualità...

Tutte attività che accompagneranno il gioco libero del ludobus, che da tempo opera in tutto il territorio milanese e non, contro l'emarginazione sociale di ragazzi e minori.

Tra i commercianti coinvolti ci saranno Frozen, la Zampinoteca e Filò.

Vi aspettiamo numerosi per questo splendido pomeriggio primaverile ricordandovi che la partecipazione è gratuita con iscrizione obbligatoria.

*Elena Cosentino
e Dolores Dalla Libera*

Iscrizione gratuita:
sms/Whatsapp 351.9401696

Presso Al Baggese di via
Masaniello 14.

Coordinamento famiglie utenti sfa-cse-cad servizi diurni per persone con disabilità

Nell'inverno del 2010, visto il deteriorarsi del rapporto tra il Comune e Enti Gestori Servizi per persone con disabilità, un folto gruppo di famiglie e familiari disabili decise di manifestare sotto Palazzo Marino per rivendicare il diritto alla prosecuzione della frequenza nei servizi diurni che rischiavano di essere chiusi, così da questo evento nacque la necessità di creare un Coordinamento delle famiglie per difendere i diritti dei propri congiunti.

I servizi diurni in questione sono: Servizio Formazione all'Autonomia SFA, Centro Socio Educativo CSE, Centri Aggregazione Disabili CAD.

Il compito di questo Coordinamento è quello di evidenziare al Comune di Milano i bisogni degli utenti di questi servizi e di tutti coloro che sono in lista di attesa per accedere ai servizi in questione.

Nei servizi diurni menzionati sono stati eletti i rappresentanti dei genitori che costituiscono i componenti del Coordinamento: per la Cooperativa Fraternità e Amicizia, via Washington 59, sono le signore Raffaella Grando e Maria Rosa Medaglia. Ci riuniamo solitamente ogni tre mesi.

Ultimamente le nostre riunioni hanno scadenze più ravvicinate, perché uno dei temi più urgenti è lo scorrimento delle liste di attesa per accedere ai servizi, essendo questi saturi e i posti accreditati dal Comune sono insufficienti.

Proprio per questo problema insieme a Ledha Milano, di cui facciamo parte e che si occupa dei diritti delle persone con disabilità, il Coordinamento sta facendo pressione al Comune, affinché quest'ultimo si attivi per soddisfare i bisogni delle persone fragili che da troppo tempo sono in attesa.

E' importante che le famiglie partecipino sempre più numerose al Coordinamento, perché solo così possiamo diventare una forza visibile e continuare tutti insieme a difendere e far valere i diritti dei nostri figli, dei nostri fratelli e delle nostre sorelle.

Marianna Mastronicola

*Coordinamento
Famiglie Utenti SFA CSE CAD*

*Per contatti:
codiurnimi@gmail.com*



a Baggio



Mercoledì 17 Aprile 2019 ore 18.00
Via Gianella, 21 Milano sede comitato soci coop

presentazione del libro
IL FUTURO ADDOSSO
*L'incertezza,
la paura
e il farmaco
populista*
di **Ferruccio Capelli**

Interviene oltre l'autore
Stefano Draghi
Sociologo e docente universitario

Il populismo nasce dai cambiamenti dovuti agli effetti della globalizzazione e dell'innovazione tecnologica. In particolare, sembra apparire quando si verificano tre condizioni: la crisi della democrazia rappresentativa, effetto delle tecnologie digitali che annullano l'intermediazione; la solitudine involontaria, provocata soprattutto dall'allentamento dei legami sociali sul lavoro; lo spaesamento culturale, che comporta la difficoltà delle persone a orientarsi in un mondo sottosopra: il futuro diventa illeggibile, sfugge al controllo, è incombente. La riflessione attenta su questi tre fenomeni permette di comprendere le ragioni profonde dell'ondata populista e della sua diffusione globale, dall'Italia e dall'Europa fino all'America di Trump. Ma il populismo è inevitabile? Solo la conoscenza e la comprensione piena di quanto sta accadendo ci consente di riappropriarci del futuro, reinventando una politica che superi le trappole dell'immediatezza e cominci ad occuparsi dell'intero pianeta e del nostro collettivo destino di umani.



Ingresso libero fino esaurimento posti.

www.socicoopbaggiocorsicozoia.jimdo.com



ASSEMBLEA PUBBLICA
Venerdì 12 aprile 2019 ore 18:00

**RILANCIAMO INSIEME
IL POLIAMBULATORIO
DI VIA MASANIELLO**

**SALONE DELLA COOPERATIVA FILIPPO CORRIDONI
IN VIA SCANINI 58 - MILANO**



CGIL SPI FP - CISL FNP FP CISL MEDICI - UIL UILP FPL

L'angolo dell'avvocato

diamanti: investimento a prezzi "gonfiati" rispetto al listino di mercato

È di recente la notizia che molti soggetti, soprattutto persone anziane, siano state consigliate anche col supporto dalle rispettive Banche ad investire i propri risparmi acquistando diamanti.

Gli investimenti sembrerebbero essere stati suggeriti anche dalle stesse Banche che indirizzavano l'acquisto attraverso società professioniste del settore.

Un mercato di vendita di quelli che venivano chiamati "diamanti da investimento" nel quale operava la Intermarket Diamond Business (ora in fallimento) che vendeva attraverso UniCredit, Banco BPM e altri istituti e la Diamond Private Investment la quale operava attraverso vari istituti tra cui la Banca Intesa Sanpaolo.

Dalle indagini eseguite dalle Autorità preposte, è emerso che la vendita avveniva presso gli Istituti Bancari i quali presentavano il relativo materiale pubblicitario promuovendolo ai propri clienti-correntisti esponendo in maniera "parziale, ingannevole e fuorviante" un asserito rendimento annuo pari al 3% o 4% sul capitale necessario per l'acquisto.

Le quotazioni dei diamanti, pe-

raltro, venivano presentate dalla stampa su un rinomato giornale omettendo di evidenziare che dette quotazioni non erano altro che un listino prezzi della società venditrice, listino particolarmente "gonfiato" rispetto al costo di acquisto della pietra e ai benchmark internazionali di riferimento.

Sembra, inoltre, che alcuni contratti di vendita abbiano previsto costi accessori quali IVA, commissioni dell'Istituto di Credito e penali per "disinvestire", rendendo così ancor più critico l'investimento in cui è stato indotto il piccolo risparmiatore tra cui, emergono come detto sopra, anche molti soggetti anziani e, pertanto, più facilmente raggraziabili nell'investire i risparmi spesso di una vita.

Ebbene, l'Agcom (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) ha svolto alcune indagini in merito ed è arrivata a sanzionare alcuni Istituti di Credito: "l'Autorità ha ritenuto gravemente ingannevoli e omissive le modalità di offerta dei diamanti da investimento da parte di Intermarket Diamond Business - IDB S.p.A. (IDB) e Diamond Private Investment - DPI S.p.A. (DPI), anche attraverso gli istituti di credito con i quali rispettivamente

operavano: Unicredit e Banco BPM (per IDB); Intesa Sanpaolo e Banca Monte dei Paschi di Siena (per DPI)" (PS10677 PS10678, comunicato stampa di Agcom del 30.10.17).

L'Agcom ha pertanto condannato alcuni Istituti di credito a corrispondere delle sanzioni pecuniarie.

La scorrettezza nelle pratiche commerciali è poi stata confermata dal TAR del Lazio con una recente sentenza del 14.11.2018 nella quale ha ribadito come il Codice del consumo (art. 2 c. 2, lett. c) preveda "il diritto dei consumatori ad essere correttamente informati, stabilendo espressamente che essi hanno diritto ad 'un'adeguata informazione e ad una corretta pubblicità' ed ancora, alla lettera e), 'alla correttezza, alla trasparenza ed all'equità nei rapporti contrattuali'".

Nel mentre una delle società che hanno venduto detti diamanti è stata dichiarata da poco fallita e i risparmiatori che avevano acquistato i diamanti - lasciandoli nei caveaux del venditore - hanno ricevuto una lettera per informarli della procedura fallimentare in corso, invitandoli a rivendicare la restituzione del diamante lasciato in custodia.

Cosa possono ora fare i piccoli risparmiatori? Recuperare il diamante per eseguire un'effettiva e realistica stima del bene e, nel contempo, esibendo il contratto di acquisto contenente il numero di riferimento del diamante e la copia del bonifico di pagamento del bene.

Raccolta questa documentazione potrà essere opportunamente avanzata una richiesta di risarcimento del danno nei confronti dell'Istituto di Credito e del venditore al fine di cercare di intavolare una trattativa che possa portare a recuperare la differenza di valore sborsata.

Alcune Banche hanno incominciato a risarcire i risparmiatori mentre altre resistono ad ogni richiesta di definizione stragiudiziale e giudiziale della vertenza. Le indagini penali sono, comunque, ancora in corso e le Autorità preposte stanno svolgendo i dovuti controlli ed assumendo le opportune iniziative al fine di venire a capo di una vertenza che sembra, purtroppo, solo all'inizio.

Avv. Sara Motzo

Tel. 02.29532937

www.studiolegalemotzo.it
info@studiolegalemotzo.it

Incontro Naturale s.a.s.

Centro Dentistico Polispecialistico

I NOSTRI SERVIZI

- * Odontoiatria
- * Protesica
- * Implantologia
- * Endodonzia
- * Conservativa
- * Pedodonzia
- * Ortodonzia
- * Radiologia (panoramica ed endorale)
- * Riparazioni e realizzazioni protesi bioinerti

- * Osteopatia
- * Fisioterapia
- * Rieducazione posturale
- * Medico antroposofico
- * Naturopatia
- * Psicologia del benessere
- * Massaggi olistici
- * Corsi e conferenze



Via Antonio Mosca, 180 - 20152 Milano
Tel. 02.89.77.24.53 - Cell. 334.70.83.027
www.incontronaturale.it - incontronaturale@virgilio.it

